PROGETTO DI SERVIZI DI CONDUZIONE, SORVEGLIANZA, CONTROLLO E LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE GESTITI DA AMAP S.p.A.

SERVIZIO TECNICO	REV.N	COMPIL.	VERIFIC.	APPROV.	DESCRIZIONE AGGIORNAMENTO	DATA
	00	D.G.	D.G.	M.B.	EMISSIONE PROGETTO	DICEMBRE 2021
	01					
	02					
COMMESSA N.	03					

IL GRUPPO DI LAVORO (P.T. Antonino Montalto)	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE	ELABORATO DA 01

IL PROGETTISTA (Dott. Ing. Daniela Giordano)	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE (Dott. Ing. Maurizio Bisso)	AMAP S.p.A. IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO (Dott. Ing. Giovanni Puleri)

Il presente elaborato è di proprietà esclusiva di AMAP S.p.A. - E' vietata la riproduzione, anche parziale, senza preventiva autorizzazione.
AMAP S.p.A. - Via Volturno, 2 - 90138 PALERMO - www.amapspa.it - e.mail: amapspa@legalmail.it - tel.: 091.279528 - fax.: 091.279529

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

REVISIONE 00 – DICEMBRE 2021

1 OGGETTO DEL SERVIZIO E NORME GENERALI 4

1.1 CONTENUTO DEL PROGETTO DI SERVIZI 4

1.2 OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO 5
1.2.1 Prestazioni principali 5
1.2.2 Prestazioni opzionali 7

1.3 AVVIO DELL'ESECUZIONE 7

1.4 MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' 7
1.4.1 Fase 1 – Attività propedeutiche 8
1.4.2 Fase 2 – Redazione del "Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento", dello stralcio "interventi prioritari urgenti" e del "Piano operativo generale" 8
1.4.3 Fase 3 – Consegna degli impianti 9
1.4.4 Fase 4 – Conduzione contrattuale 9
1.4.5 Fase 5 – esecuzione degli interventi prioritari urgenti 10
1.4.6 Fase 6 – completamento del piano degli interventi 10

1.5 TEMPI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO 10
1.5.1 Prestazioni principali 10
1.5.2 Prestazioni Opzionali 11
1.5.3 Avvio delle varie Fasi ed approvazioni AMAP 11
1.5.4 Ordinativi di Lavoro 11

1.6 AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA 12
1.6.1 Prestazioni principali 12
1.6.1.1 Corrispettivo a corpo per i servizi delle attività propedeutiche, redazione del Piano degli interventi, conduzione e manutenzione ordinaria 12
1.6.1.2 Corrispettivo a misura per la raccolta, trasporto e conferimento rifiuti 12
1.6.1.3 Lavori di manutenzione straordinaria 12
1.6.1.4 Oneri per la sicurezza 13
1.6.2 Prestazioni opzionali 13
1.6.2.1 Corrispettivo a corpo per i servizi delle attività di conduzione e manutenzione ordinaria 13
1.6.2.2 Corrispettivo a misura per la raccolta, trasporto e conferimento rifiuti 13
1.6.3 Importo complessivo a base di gara 14

1.7 FINANZIAMENTO, VERIFICA DI CONFORMITA', MODALITA' DI PAGAMENTO 14
1.7.1 Anticipazioni 14
1.7.2 Verifica di conformità 15
1.7.3 Pagamento delle prestazioni per le attività propedeutiche e la redazione del Piano degli interventi e del Piano operativo generale 15
1.7.4 Pagamento dei servizi di conduzione e manutenzione ordinaria 16
1.7.5 Pagamento dei servizi di manutenzione a guasto 16
1.7.6 Pagamento dei lavori di manutenzione straordinaria 17
1.7.7 Pagamento delle forniture 18
1.7.8 Pagamento delle attività di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti 18
1.7.9 Fatturazione 19

1.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 19

1.9 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO 20

2 PRESTAZIONE E PRESCRIZIONI 20

2.1 PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO 20

2.2 OBIETTIVI 21

2.3 STRATEGIA DI PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 21

2.3.1 Miglioramento delle attività di conduzione 21
2.3.2 Efficientamento del flusso informativo tra SA e Ditta Appaltatrice (Work Force Management) 21
2.3.3 Contenimento della spesa energetica 21
2.3.4 Contenimento dei costi di smaltimento dei fanghi 22

2.4 STATO DI CONSISTENZA - PIANO INTERVENTI - PIANO OPERATIVO GENERALE – MANUALE OPERATIVO D'IMPIANTO 22
2.4.1 Stato di consistenza e condizioni di funzionalità 22
2.4.2 Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento e stralcio per gli "interventi prioritari urgenti" 23
2.4.3 "Piano operativo generale" con allegato "Piano di manutenzione generale" 23
2.4.4 Manuale Operativo d'impianto 24

2.5 GESTIONE DATABASE ASSET IMPIANTISTICI 25

3 OPERAZIONI DI CONDUZIONE 25

3.1 OBIETTIVO DEL PROCESSO DI CONDUZIONE 25

3.2 FREQUENZA E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONDUZIONE 26

3.3 CONTROLLO ANALITICO 26
3.3.1 Misure sulla linea fanghi 27

3.4 GESTIONE RIFIUTI 27

3.5 TELECONTROLLO 28

3.6 INTERRUZIONE DEL PROCESSO DEPURATIVO 28

4 OPERAZIONI DI MANUTENZIONE 28

4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA 28

4.2 MANUTENZIONE A GUASTO 29

4.3 LAVORI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE 30
4.3.1 Ordinativi di manutenzioni straordinarie 30

4.4 WORK FORCE MANAGEMENT (WFM) 30

5 DOCUMENTI DI CONDUZIONE 31

5.1 QUADERNO DI CONDUZIONE 31

5.2 REGISTRO DELLE ANALISI 31

5.3 REGISTRO DELLE MANUTENZIONI 31

5.4 REGISTRO DEGLI ALLARMI 32

5.5 REGISTRO DELLE VISITE 32

5.6 REGISTRO ANTINCENDIO 32

5.7 RELAZIONE MENSILE, AUTOCERTIFICAZIONI, COMUNICAZIONI 32
5.7.1 Relazione mensile 32
5.7.2 Autocertificazioni sul rispetto degli obblighi contrattuali 33
5.7.3 Produzione di foto e video 34
5.7.4 Comunicazioni 34

6 VERIFICHE CONTROLLI OBBLIGHI ORGANIZZATIVI 34

6.1 SOPRALLUOGHI 35

6.2 CONTROLLI ANALITICI 35

6.3 ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE 35

6.3.1 Figure professionali 35
6.3.2 Dotazioni minime obbligatorie 36
6.3.3 Pronto intervento 37
6.3.4 Interfaccia organizzativa con il committente 37

7 FORNITURE 37

8 NORME AMMINISTRATIVE 37

8.1 REVISIONE PREZZI 37

8.2 ONERI A CARICO DEL CONTRAENTE 38

8.3 MODIFICHE AL CONTRATTO 39
8.3.1 Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore 39
8.3.2 Modifiche in corso di esecuzione 39

8.4 RISERVE E RECLAMI 40

8.5 GARANZIE 40

8.6 COPERTURE ASSICURATIVE 41

8.7 PENALI 46

8.8 PREMIALITÀ E PENALITÀ RELATIVE AI CONSUMI ELETTRICI 48
8.8.1 Determinazione dell'importo di premialità e penalità consumi elettrici 48

8.9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO 48

8.10 FACOLTÀ DI RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE 49

8.11 SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO 50

8.12 DISCIPLINA DEI NOLI, SERVIZI E FORNITURE 50

8.13 SICUREZZA SUL LAVORO 51

8.14 TUTELA DEL LAVORO 51

8.15 TRACCIABILITÀ 52

8.16 CESSIONE DEI CREDITI 52

8.17 SPESE CONTRATTUALI 52

8.18 CONTROVERSIE 52

8.19 DOCUMENTI CONTRATTUALI 52

8.20 ANTICORRUZIONE 53

8.21 PATTO DI INTEGRITÀ 54

8.22 RISERVATEZZA 54

8.23 NORME DI RINVIO 54

9 ALLEGATI 55

1 OGGETTO DEL SERVIZIO E NORME GENERALI

1.1 CONTENUTO DEL PROGETTO DI SERVIZI

Il presente "Capitolato speciale descrittivo e prestazionale" (di seguito "Capitolato") costituisce parte integrante degli elaborati del Progetto per l'affidamento dei servizi di "Conduzione, sorveglianza, controllo e manutenzione degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane gestiti da AMAP S.p.A. (di seguito anche Stazione Appaltante SA)".

Il progetto di servizi è composto dai seguenti elaborati come da elenco sotto riportato:

- DS.00 Elenco Elaborati

Elaborati Descrittivi

- DS.01 Relazione tecnico-illustrativa e determinazione dell'importo a base di gara

- Allegati alla Relazione:
  - DS.01.1: Determinazione del corrispettivo per attività propedeutiche, redazione piano interventi e piano operativo generale;
  - DS.01.2: Impegno del personale e determinazione del costo del personale per la conduzione e manutenzione ordinaria;
  - DS.01.3: Quantitativi e tipologia dei reagenti e determinazione del costo per reagenti;
  - DS.01.4: Quantitativi di rifiuti prodotti e determinazione del costo per lo smaltimento da compensare a misura;
  - DS.01.5: Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento;
  - DS.01.6: Computo Metrico estimativo

Elaborati Amministrativi

- DA.01 Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale
- Allegati al Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale:
  - DA.01.1 – Elenco impianti e principali caratteristiche;
  - DA.01.2 – Consumi energetici;
  - DA.01.3 – Vincoli qualitativi scarico;
  - DA.01.4 – Linee guida operazioni di conduzione e manutenzione;
  - DA.01.5 – Determinazione del contenuto di sostanza secca nei fanghi 19.08.05;
- DA.02: Elenco Prezzi unitari;
- DA.03: Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenti (servizi)
- DA.04: Piano di sicurezza e di coordinamento (lavori);
- DA.04.1: Schede operative di sicurezza
- DA.04.2: Allegati alla sezione 12 del PSC – "Emergenza COVID-19"
- DA.05: Schema di contratto
- DA.06: Quadro economico

Elaborati grafici

- DG.01: Corografia ubicazione impianti

Il presente Capitolato stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari, dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra AMAP S.p.A. e il Soggetto Affidatario, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto, cui l'Affidatario dovrà attenersi unitamente alle prescrizioni delle norme richiamate e, comunque, alle leggi vigenti in materia.

Nello svolgimento del servizio l'Affidatario dovrà attenersi a quanto riportato e prescritto nel Progetto di servizi di cui ai suddetti elaborati, sviluppando le attività sia di carattere manuale che di natura intellettuale in essi indicate, eseguite in tutte le fasi del processo depurativo e/o in tutte le sezioni dell'impianto, direttamente o con l'impiego di strumenti e apparecchiature, che garantiscono lo svolgimento del processo

depurativo e la produzione di acqua depurata, e il corretto svolgimento delle funzioni cui un impianto è deputato, nel rispetto dei parametri di esercizio e della normativa ambientale.

1.2 OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

1.2.1 Prestazioni principali

L'appalto ha per oggetto l'affidamento - tramite procedura aperta, ai sensi degli artt. 60 e 114 del D. lgs. n. 50/2016 e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60, comma 1, 95, comma 2, e 122 del D. Lgs. n. 50/2016 - del servizio di conduzione, sorveglianza, controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ed opere afferenti al servizio di depurazione dei Comuni affidati ad AMAP, Gestore del Servizio Idrico Integrato, come indicati nella seguente Tab. 1.2/1 che riporta l'elenco degli impianti di depurazione oggetto del servizio affidato, con l'indicazione della località e la potenzialità di targa; per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato DA.01.1 allegato al presente Capitolato.

N. Id.	Comune	Località	Potenzialità (AE)
1	Alia	C.da Passo di Marco (C.da Api Bacucco)	5.400
2	Alimena	C.da Fontanazza	5.174
3	Aliminusa	C.da Mangiasalsiccia	2.000
4	Altavilla Milicia	C.da Pozzillo Rosselli	6.000
5	Bagheria	Via Cotogni Prime Rocche	88.000
6	Balestrate	C.da Forgia - via IV Novembre	12.000
7	Baucina	C.da Passo di Piede	1.979
8	Bompietro	C.da Sparaino (C.da Ganci)	900
9	Bompietro	C.da Immacolata (fraz. Locati)	1.300
10	Caccamo	C.da Santa Barbara (S.Fratello)	12.000
11	Caccamo	C.da Roccagrande	1.500
12	Campofelice di Fitalia	C.da Polizzotto	1.550
13	Camporeale	C.da Mandrianova	6.850
14	Casteldaccia	C.da Pirrera	15.000
15	Cefalà Diana	Contrada Mandra Passitello	1.000
16	Cerda	C.da Baglio	6.000
17	Chiusa Sclafani	C.da Maltempo	4.000
18	Ciminna	C.da San Michele	3.806
19	Corleone	C.da Maddalena	12.000
20	Corleone	fraz. Ficuzza	500
21	Giuliana	C.da Senia	3.500
22	Lascari	località Sant'Eufemia	8.000
23	Lercara Friddi	C.da Passo Palermo	4.000
24	Marineo	C.da Sottocastello	7.000
25	Montemaggiore Belsito	C.da Tre Valloni	6.700
26	Partinico	C.da Pollastra - via dei Mulini	32.000
27	Piana Degli Albanesi	C.da Cavallaro	15.000
28	Roccapalumba 1	C.da S.Filippo	8.586
29	Roccapalumba 2	C.da Torcitore (fraz. Regalgioffoli)	700
30	San Mauro Castelverde	C.da Marchesana	4.000
31	San Mauro Castelverde	Vallone Signore	50
32	Santa Cristina Gela	C.da Rezza	1.000
33	Sciara	C.da Cozzo di Gioia	3.000
34	Ventimiglia di Sicilia	C.da Pili	2.017
35	Vicari	C.da Batrice	2.441

Tab. 1.2/1 – Elenco impianti di depurazione

In relazione alle diverse tipologie di prestazioni, l'appalto si configura, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 50/2016, di tipo misto con prevalenza dei servizi rispetto ai lavori di manutenzione straordinaria, per cui si applicano le disposizioni relative agli appalti di servizi.

La gara prevede l'affidamento di un lotto unico in relazione alla necessità di conseguire un adeguato livello di omogeneizzazione delle modalità esecutive ed un adeguato livello di scala per l'ottimale organizzazione delle prestazioni e l'utilizzo dei mezzi operativi e delle risorse tecnologiche.

L'appalto è disciplinato dal D.Lgs. 50/2016, dalle Linee Guida ANAC nn. 2/2016, 3/2016 e 13/2019, dal Bando di Gara e relativi allegati nonché dall'art. 1655 e seguenti del Cod. Civ., oltre che dal presente Capitolato.

Il presente appalto è regolato, altresì:

- dalle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- dal vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, pubblicato sul sito aziendale, e successive modifiche ed integrazioni;
- dal vigente Codice etico della Società, pubblicato sul sito aziendale, e successive modifiche ed integrazioni;
- da ogni altra disposizione vigente, anche in tema di assicurazioni sociali e contratti collettivi di lavoro, applicabile al servizio in oggetto.

Costituisce oggetto dell'affidamento:

- la conduzione, le manutenzioni ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, delle condotte di scarico, comprese quelle sottomarine, dei punti di scarico, compresi i diffusori delle condotte sottomarine, secondo le regole di esecuzione contenute nel presente Capitolato e relativi allegati e degli altri elaborati che costituiscono il presente Progetto di servizi;
- la fornitura e installazione di apparati e apparecchiature necessari per il regolare esercizio e per il miglioramento delle prestazioni e della funzionalità degli impianti.

Di seguito vengono sinteticamente indicate le attività affidate, dettagliatamente specificate nel seguito del presente Capitolato e nei documenti ad esso allegati:

a) l'assunzione di responsabilità per la direzione del processo depurativo e delle manutenzioni ordinarie e straordinarie;

b) la redazione dello stato di consistenza delle opere oggetto della consegna con relative schede analitiche per ciascuna sezione o componente presente;

c) la redazione del "Piano di interventi di manutenzione urgenti" per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento con l'indicazione dei limiti di scarico conseguibili, sulla base del Piano predisposto dalla Stazione Appaltante (SA) in sede di gara;

d) la redazione del "Piano operativo generale" con allegato il "Piano di manutenzione generale";

e) l'esecuzione degli interventi indicati nel Piano di cui al punto c), previa approvazione dell'AMAP e secondo le procedure e modalità specificate nel presente Capitolato e relativi allegati;

f) le prestazioni di natura sia tecnica che amministrativa riferite agli impianti e alla gestione del conferimento di rifiuti liquidi presso questi ultimi, se presente;

g) l'organizzazione ed esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria (secondo le procedure e modalità specificate nel presente Capitolato e relativi allegati) degli impianti e delle relative attrezzature;

h) i controlli analitici relativi agli impianti di depurazione (analisi di routine e di autocontrollo) da eseguirsi in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, ed in particolare dall'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 ed ss.mm.ii., dall'autorizzazione allo scarico in essere rilasciata dagli Organi Competenti e dal presente Capitolato e relativi allegati;

i) il servizio di reperibilità;

j) lo smaltimento dei residui di materiali di consumo (olii esausti, filtri, lampade, batterie, ecc.);

k) lo smaltimento dei rifiuti prodotti dagli impianti (vaglio CER 19.08.01, sabbie CER 19.08.02, fango CER 19.08.05);

l) l'approvvigionamento dei reagenti chimici e l'assistenza allo scaricamento in impianto di tali prodotti alle ditte che ne effettuano la consegna;

m) la compilazione e tenuta dei registri di carico/scarico e quaderni previsti dalle vigenti normative in materia, e compilazione dei registri di manutenzione, opportunamente approntati secondo le modalità di cui alla Deliberazione del Comitato Ministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04.02.1977, allegato n. 4, punto 3.4;

n) la pulizia delle strade, dei locali, delle attrezzature e dei piazzali nelle aree di pertinenza degli impianti;

o) lo sfalcio dell'erba e la potatura delle siepi e delle essenze arboree nelle aree di pertinenza degli impianti;

p) l'assistenza tecnica ed il supporto ai soggetti che saranno incaricati per l'esecuzione delle indagini e la progettazione degli interventi di ristrutturazione per gli impianti dove previsti;

q) l'assistenza tecnica e amministrativa durante la dismissione degli impianti e/o l'avviamento di nuove sezioni nel caso di ampliamenti o integrazioni degli impianti esistenti.

1.2.2 Prestazioni opzionali

La Stazione Appaltante AMAP S.p.A. si riserva, ai sensi della lettera *a)* comma 1 art. 106 D.Lgs. 50/2016 e secondo quanto riportato nel presente Capitolo e relativi allegati, di affidare a conclusione della fase di conduzione degli impianti di cui alle prestazioni principali (par. 1.2.1) il proseguimento della gestione degli stessi impianti, agli stessi patti e condizioni secondo quanto riportato nel successivo paragrafo 1.5.2.

1.3 AVVIO DELL'ESECUZIONE

Immediatamente dopo la stipula del contratto, il Responsabile del Procedimento (RP) autorizza il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) a dare avvio all'esecuzione della prestazione salvo l'eventuale esecuzione immediata del servizio come previsto dal combinato disposto di cui all'art. 32 comma 8 del D.lgs. 50/2016 e all'art. 8 comma 1 lettera a) della L. 120/2020,

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla SA per l'avvio dell'esecuzione del contratto; qualora l'esecutore non adempia, la SA ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il DEC redige apposito "verbale di avvio dell'esecuzione del contratto" in contraddittorio con l'esecutore.

Il DEC, qualora necessario, impartisce ordini alla ditta appaltatrice mediante l'emissione di appositi ordini di servizio nei quali devono essere esplicitati gli adempimenti da compiere, le modalità e i relativi tempi di attuazione, indicando altresì le relative penalità in caso di inadempimento.

1.4 MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Le attività oggetto di affidamento, come sopra sintetizzate, dovranno assicurare il regolare e corretto funzionamento degli impianti secondo le modalità specificate e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Oltre al rispetto continuativo dei limiti di emissione stabiliti e alla conservazione del patrimonio affidato in gestione, sono obiettivi dell'appalto:

- il miglioramento delle attività di conduzione;
- l'efficientamento del flusso informativo tra SA e Soggetto Affidatario;
- il contenimento della spesa energetica;
- il contenimento del costo di smaltimento dei fanghi di processo.

Sono ricomprese nell'affidamento tutte le forniture, i lavori e le prestazioni e provviste – con la sola esclusione dell'energia elettrica - necessarie per dare il servizio compiuto in maniera esaustiva e completa, secondo le condizioni stabilite nel presente Capitolato e nei documenti in esso richiamati, con le caratteristiche tecniche qualitative e quantitative previste dagli allegati al presente Capitolato, in

particolare secondo le "Linee guida operazioni di conduzione e manutenzione" (Elab. DA.01.4) e i connessi documenti operativi di cui al par. 2.4.3.

Alcuni impianti, nel corso del periodo dell'affidamento, potrebbero essere oggetto di interventi di ristrutturazione mediante affidamento del relativo appalto di lavori; in tal caso, la quota parte della relativa gestione verrà rimodulata o decurtata secondo quanto indicato nel seguito del presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

Al momento della presa in consegna di ciascun impianto saranno messi a disposizione dell'Impresa, e mantenuti presso gli stessi impianti, elaborati grafici e/o relazioni tecniche di progetto e/o manuali di uso e manutenzione disponibili.

Lo svolgimento del servizio sarà articolato secondo le fasi di seguito descritte.

1.4.1 Fase 1 – Attività propedeutiche

A seguito della consegna formale dell'incarico, l'Affidatario, per ciascuno degli impianti a lui affidato, dovrà effettuare, secondo le modalità e i contenuti stabiliti al paragrafo 2.4.1 del presente Capitolato:

a) la ricostruzione, in contraddittorio con il DEC, dello stato di consistenza delle opere oggetto della consegna con il supporto di schede analitiche grafico - descrittive per ciascun componente da organizzare su apposito strumento software di gestione database asset da fornirsi a cura dell'Affidatario;

b) la verifica delle condizioni di funzionalità delle singole componenti, e del ciclo depurativo nel suo complesso, e la determinazione dei limiti di scarico conseguibili nello stato di fatto, tenuto conto della qualità/quantità del refluo in ingresso nelle condizioni ipotizzabili come indicate dalla SA nelle schede monografiche che fanno parte dei documenti di gara (elaborato DS.01.5 allegato alla "Relazione tecnico – illustrativa e determinazione dell'importo a base di gara", di seguito "Relazione DS.01").

I documenti saranno esaminati ed espressamente approvati dal RP entro 10 giorni.

Qualora dall'esame emerga la non conformità dei documenti, le ragioni saranno comunicate alla Ditta Appaltatrice che ha 10 giorni di tempo per apportare le necessarie modifiche e/o integrazioni richieste dal RP.

1.4.2 Fase 2 – Redazione del "Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento", dello stralcio "interventi prioritari urgenti" e del "Piano operativo generale"

a) Redazione del "Piano di interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento".

Tale piano, da redigere sulla base di quello indicato dalla SA in sede di gara (elaborato DS.01.5 allegato alla Relazione DS.01), dovrà comprendere gli interventi che l'Affidatario dovrà realizzare nel corso del periodo di conduzione, suddivisi nello stralcio degli "interventi prioritari urgenti", da realizzare immediatamente in un orizzonte temporale non superiore a 6 (sei) mesi, e nella quota da realizzare successivamente. Lo stralcio degli "interventi prioritari urgenti" dovrà essere eseguito con tempi e modalità dettagliate nei cronoprogrammi da comunicare ai Soggetti competenti a norma di legge.

Il Piano del Interventi, come sopra definito, dovrà essere redatto secondo le modalità e i contenuti stabili al paragrafo 2.4.2 del presente Capitolato.

b) Redazione del "Piano operativo generale" con allegato "Piano di manutenzione generale"

Il "Piano operativo generale" dovrà essere redatto sulla base dello schema proposto con la documentazione tecnica presentata in sede di gara e contenere la descrizione dell'organizzazione (in termini di risorse umane e dotazioni) che la Ditta Appaltatrice intende assumere per svolgere le attività richieste dal contratto, secondo quanto specificato al paragrafo 2.4.3 del presente Capitolato.

Al Piano operativo generale dovrà essere allegato il "Piano di manutenzione generale", ossia l'elaborato in cui la Ditta Appaltatrice descrive gli aspetti dell'organizzazione e le strategie da attuare per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione stabilite dal contratto redatto sulla base dello schema proposto con la documentazione tecnica presentata in sede di gara e nel rispetto di quanto indicato nelle "Linee guida

operazioni di conduzione e manutenzione" (elaborato DA.01.4 allegato al CSDP) e contenente tutti gli elementi di cui al citato paragrafo 2.4.3.

I documenti di cui ai punti a) e b) sopra indicati, saranno esaminati ed espressamente approvati dal RP entro quindici giorni dalla consegna. L'esame verterà sull'adeguatezza e la completezza della documentazione secondo gli elementi stabiliti dal presente Capitolato e dal contratto in genere e sulla congruenza con quanto rappresentato in sede di gara dalla Ditta Appaltatrice nell'offerta tecnica.

Qualora dall'esame emerga l'inadeguatezza dei piani rispetto agli obiettivi prefissati, le valutazioni operate dal RP saranno comunicate alla Ditta Appaltatrice che dovrà apportare le necessarie modifiche/integrazioni entro 10 giorni dalla ricezione.

1.4.3 Fase 3 – Consegna degli impianti

Durante questa fase la Stazione appaltante AMAP provvederà alla progressiva formale consegna di tutti gli impianti di depurazione oggetto dell'affidamento. Il servizio di conduzione tecnico – operativa, secondo le specifiche del presente Capitolato, sarà avviato contestualmente alla presa in consegna di ciascuno degli impianti. La consegna degli impianti dovrà essere ultimata entro 15 giorni dalla data di approvazione dello stralcio "interventi prioritari urgenti", a conclusione della fase 2.

1.4.4 Fase 4 – Conduzione contrattuale

A far data dalla consegna dell'ultimo impianto di cui alla fase 1.4.3, sarà avviata la fase della conduzione contrattuale.

L'impresa dovrà assicurare e garantire la conduzione delle opere di depurazione, già descritte, per tutti i giorni solari dell'anno, con opportuni interventi di personale qualificato.

In particolare, deve essere assicurata e garantita la conduzione e manutenzione a ciclo continuo degli impianti di depurazione, e delle relative opere accessorie, assicurando la sostituzione dei lubrificanti secondo quanto prescritto nelle schede tecniche delle singole apparecchiature, ovvero secondo quanto consigliato dal costruttore.

L'impresa metterà in atto tutti gli interventi che fanno parte della buona prassi operativa per assicurare che le opere di depurazione e di sollevamento ad esse connesse abbiano un funzionamento a regime regolare e con la massima economicità.

In particolare, per regime regolare è da intendersi quello che fa conseguire, nei singoli settori e globalmente nell'impianto, condizioni che siano contenute nei limiti delle garanzie funzionali.

La gestione comprende tutte le operazioni da svolgere per assicurare il corretto e regolare funzionamento degli impianti di depurazione per l'ottenimento, con continuità, dei requisiti di qualità richiesti dalla normativa per il refluo effluente, la preservazione di tutte le opere civili, dei macchinari e delle apparecchiature di cui sono muniti gli impianti medesimi.

Le operazioni di depurazione comprendono tutte le unità di trattamento facenti parte dell'impianto di depurazione con le relative opere di collegamento e tutte le opere accessorie.

La gestione comprende tutte le prestazioni di mano d'opera e di tutti i materiali di consumo ivi compresi i reagenti chimici necessari al processo, con la sola esclusione dell'energia elettrica.

Tutte le operazioni di cui sopra, dovranno essere eseguite con una organizzazione di mezzi e di personale adeguati a far fronte alle esigenze delle opere di depurazione nel loro complesso e, in particolare, per provvedere:

- alla conduzione dell'impianto di depurazione con assistenza garantita nell'intero periodo contrattuale;
- al controllo analitico dei vari fluidi dell'impianto;
- alla manutenzione ordinaria di tutte le opere civili, dei macchinari, degli impianti, delle apparecchiature e delle opere relative ai servizi e alle opere accessorie;
- alla pulizia degli impianti e delle opere accessorie (ivi compreso la viabilità di accesso e le aree di pertinenza);

— alla manutenzione straordinaria dei macchinari, degli impianti e delle apparecchiature.

Una più specifica articolazione delle principali operazioni relative alla conduzione dei singoli componenti degli impianti di depurazione è descritta negli articoli del presente Capitolato e nella documentazione ad esso allegata.

1.4.5 Fase 5 – esecuzione degli interventi prioritari urgenti

A fare data dalla consegna dell'ultimo impianto di cui al paragrafo 1.4.3, sarà avviata la fase dell'attuazione degli interventi prioritari urgenti che sarà svolta nel rispetto degli elementi di dettaglio definiti nel Piano di cui al precedente punto 1.4.2 e, se pertinente, secondo le prescrizioni dell'eventuale autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi del D.A. n.3/GAB del 08/02/2019. I lavori dovranno essere eseguiti con solerzia, con mezzi e personale adeguati. I locali comunque interessati dallo svolgimento dei lavori dovranno, alla fine degli interventi, risultare sgombri da attrezzi e rifiuti di qualsiasi genere.

1.4.6 Fase 6 – completamento del piano degli interventi

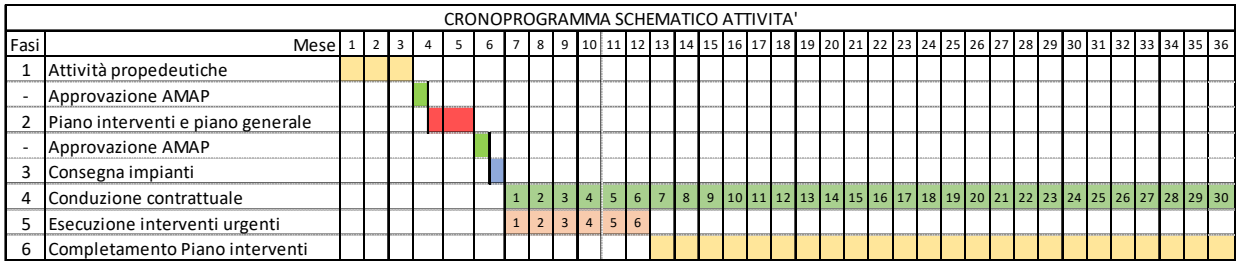
A far data dalla conclusione dei lavori relativi agli interventi prioritari urgenti di cui al paragrafo 1.4.5 si darà luogo alla esecuzione degli ulteriori interventi previsti nel "Piano" di cui al paragrafo 1.4.2, secondo le modalità previste nel presente capitolato e relativi allegati.

1.5 TEMPI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1.5.1 Prestazioni principali

La durata dell'impegno contrattuale delle prestazioni principali è fissata in complessivi 36 mesi decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto (par. 1.3).

Lo sviluppo temporale delle prestazioni richieste è indicato nel cronoprogramma schematico delle attività di seguito riportato.



In relazione alle fasi indicate nel precedente paragrafo 1.4, i tempi per l'esecuzione delle prestazioni richieste sono indicati nella sottostante tabella:

FASE	Descrizione	Durata in mesi
1	Tempo intercorrente tra la consegna formale dell'incarico e la consegna dello stato di consistenza e la dichiarazione dei limiti conseguibili nello stato di fatto per tutti gli impianti affidati	3,0
	Approvazione dello stato di consistenza e condizioni di funzionalità degli impianti	0,5
2	Tempo intercorrente tra l'avvio della Redazione del "Piano degli Interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento" con allegato stralcio "interventi prioritari urgenti", del "Piano operativo generale" con allegato "Piano di manutenzione generale" per tutti gli impianti affidati e la loro consegna per l'approvazione di AMAP.	1,5
	Approvazione del Piano degli Interventi con allegato stralcio "interventi prioritari urgenti" e del "Piano operativo generale" con allegato "Piano di manutenzione generale"	0,5
3	Tempo intercorrente fra l'inizio e il termine della consegna progressiva degli impianti con contestuale inizio della gestione, a valle dell'approvazione AMAP del "Piano" degli interventi e del Piano operativo generale	0,5

4	Tempo intercorrente tra la formale consegna dell'ultimo impianto e la scadenza contrattuale (durata del servizio di conduzione, comprende i 6 mesi di esecuzione degli interventi prioritari urgenti)	30
5	Tempo massimo intercorrente tra la consegna dell'ultimo impianto di cui alla fase 3 e l'esecuzione degli interventi prioritari urgenti, come comunicati ai Soggetti competenti, su tutti gli impianti affidati.	6
6	Tempo intercorrente tra la conclusione degli interventi prioritari urgenti e la realizzazione degli ulteriori interventi del "Piano"	24

1.5.2 Prestazioni Opzionali

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di prolungare il servizio di conduzione, agli stessi patti e condizioni, per ulteriori 12 (dodici) mesi.

La SA esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza del contratto originario.

1.5.3 Avvio delle varie Fasi ed approvazioni AMAP

Fermo restando l'avvio della esecuzione del contratto di cui al paragrafo 1.3 che coincide anche con l'avvio della Fase 1, le ulteriori fasi relative alle prestazioni principali saranno avviate formalmente con comunicazione del Responsabile del Procedimento, inoltrata via PEC all'indirizzo fornito dall'Affidatario con un preavviso minimo di 5 (cinque) giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì), nella quale sarà indicato - ai fini contrattuali - il giorno di inizio della fase, la sua durata ed il termine della stessa secondo le previsioni del presente Capitolato e relativi allegati. La stessa procedura verrà attuata per l'approvazione da parte di AMAP del "Piano di interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento" con allegato stralcio "interventi prioritari urgenti" che rappresenta anche l'avvio della fase di consegna degli impianti di cui al paragrafo1.4.3.

Per le prestazioni opzionali vale quanto riportato nel paragrafo 1.5.2.

1.5.4 Ordinativi di Lavoro

L'esecuzione di qualsivoglia intervento di manutenzione avverrà di norma a seguito di emissione di specifico Ordinativo di Lavoro (OdL) emesso dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto e vincolante per l'Appaltatore all'atto della sua emissione, valevole quale consegna dei lavori. Esso recherà la specifica dell'intervento da eseguire e le relative prescrizioni tecniche, e conterrà generalmente quanto di seguito indicato:

1. numero identificativo dell'OdL e relativa data di emissione;
2. la descrizione di dettaglio dell'intervento da realizzare;
3. le categorie di lavoro costituenti l'intervento da realizzare;
4. la localizzazione esatta dell'intervento;
5. l'importo presunto dei lavori affidati con indicazione dei relativi oneri di sicurezza per l'attuazione delle misure previste nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
6. tempi massimi di esecuzione assegnati;
7. le prescrizioni riguardanti le misure e le precauzioni da adottare ai fini del rispetto delle vigenti norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e delle prescrizioni contenute nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento, corredate dalla relativa documentazione (aggiornamento del PSC, etc.) qualora prevista;
8. eventuali ulteriori indicazioni e/o prescrizioni specifiche che si rendessero necessarie.

Il DEC/DL, per la predisposizione di ciascun OdL, qualora, in relazione alla specifica tipologia e all'entità dell'intervento da eseguire, ritenga le precedenti indicazioni insufficienti o eccessive, provvederà ad integrarle o, comunque, a modificarle al fine di renderle quanto più aderenti ai lavori effettivamente da svolgere.

La SA invierà l'OdL via PEC (che si intende pertanto controfirmato per accettazione) o, appena il servizio sarà disponibile, tramite WFM secondo quanto stabilito al paragrafo 4.4 del presente Capitolato.

Il termine utile per l'esecuzione dei lavori è calcolato a partire dalla data di invio/inserimento del OdL.

Inoltre, la Ditta Appaltatrice, previa approvazione della SAe secondo le modalità stabilite dal presente Capitolato, può altresì eseguire a propria cura e spese operazioni di manutenzione migliorativa, compresa la fornitura e installazione di apparecchiature.

Le opere realizzate dalla Ditta Appaltatrice rimangono di proprietà della SA allo scadere del contratto.

1.6 AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'APPALTO E IMPORTO A BASE DI GARA

L'affidamento contempla un lotto unico in relazione alla necessità di conseguire un adeguato livello di omogeneizzazione delle modalità esecutive ed un adeguato livello di scala per l'ottimale organizzazione delle prestazioni e l'utilizzo dei mezzi operativi e delle risorse tecnologiche.

L'appalto prevede delle prestazioni principali e delle prestazioni opzionali, secondo quanto specificato in seguito.

1.6.1 Prestazioni principali

1.6.1.1 Corrispettivo a corpo per i servizi delle attività propedeutiche, redazione del Piano degli interventi, conduzione e manutenzione ordinaria

Il corrispettivo posto a base di gara per i servizi inerenti alle attività propedeutiche (Fase 1), alla redazione del Piano degli Interventi (Fase 2) e alla conduzione e manutenzione ordinaria (Fase 3), secondo le specifiche del presente Capitolato e relativi allegati – quest'ultima per la durata prevista di 30 mesi - è stato determinato pari a **€ 12.083.282,12** (comprensivo di **€ 142.415,00** per gli oneri della sicurezza da DUVRI allegato non soggetti a ribasso), sulla base della valutazione delle seguenti voci di costo:

- attività propedeutiche;
- personale;
- reagenti;
- materiali di consumo;
- spese tecniche generali;
- oneri di sicurezza (non soggetti al ribasso).

Gli elementi posti a base delle valutazioni sono riportati negli elaborati DS.01.1, DS.01.2 e DS.01.3, allegati alla Relazione DS.01, e nell'elaborato DA.03.

1.6.1.2 Corrispettivo a misura per la raccolta, trasporto e conferimento rifiuti

Il corrispettivo posto a base di gara per i servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti codici CER 19.08.01, 19.08.02 e 19.08.05, secondo le specifiche del presente Capitolato e relativi allegati e per la durata prevista di 30 mesi, è stato determinato pari a **€ 6.358.013,81** e sarà corrisposto "a misura" in base alla quantità effettivamente smaltita e al prezzo unitario relativo a ciascuna tipologia di rifiuto posto a base di gara, a cui sarà applicato il ribasso unico percentuale offerto in sede di gara; gli elementi posti a base delle valutazioni sono riportati nell'elaborato DS.01.4 allegato alla Relazione DS.01.

1.6.1.3 Lavori di manutenzione straordinaria

L'importo posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria, ivi compresi quelli di cui al "Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento" (elaborato DS.01.5 allegato alla Relazione DS.01) è stato determinato mediante l'applicazione, alle quantità delle lavorazioni individuate dalla SA, dei prezzi unitari tratti dal "Prezzario unico regionale per i Lavori Pubblici – Anno 2019", adottato con Decreto dell'Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità n. 1/Gab. del 16 gennaio 2019, valevole anche per l'anno 2021 come da Delibera Assessoriale 14 gennaio 2021, n.01/Gab - Regione Siciliana, e, per i prezzi in esso non compresi, si è proceduto alla loro determinazione con apposite analisi

dei prezzi considerando i costi elementari per la manodopera, i materiali e i noli, le spese generali (15%) e l'utile d'impresa (10%). Per attrezzature e componenti tecnologiche si è fatto riferimento a prezzi di mercato sulla base di offerte di fornitori primari. L'insieme dei prezzi utilizzati è riportato nell'elaborato DA.02 – Elenco prezzi unitari.

Nell'elaborato DS.01.5, allegato alla Relazione DS.01, sono riportate le schede con gli interventi di manutenzione straordinaria previsti sugli impianti oggetto dell'affidamento e, nell'elaborato DS.01.6 allegato alla Relazione DS.01, il computo metrico estimativo dei lavori di che trattasi che conduce alla determinazione dell'importo di **€ 17.466.466,26** (comprensivo di **€ 441.146,56** per gli oneri della sicurezza da PSC - Elaborato DA.04 e relative appendici - non soggetti a ribasso) posto a base di gara.

Il corrispettivo sarà corrisposto a misura, secondo le modalità di realizzazione e contabilizzazione specificate nel seguito del presente Capitolato.

1.6.1.4 Oneri per la sicurezza

L'importo dei costi della sicurezza relativi alla conduzione e manutenzione ordinaria, in rapporto alle misure da mettere in atto per ridurre i rischi da interferenze, sono indicati nel DUVRI (Elaborato DA.03).

L'importo dei costi della sicurezza relativi alla parte dei lavori è indicato nel PSC (Elaborato DA.04)

I costi complessivi di sicurezza, non soggetti a ribasso, sono valutati complessivamente pari a € 583.561,56 di cui:

- € 142.415,00 per i rischi da interferenze nei servizi indicati nel DUVRI;
- € 441.146,56 gli oneri della sicurezza da PSC relativi alla parte lavori.

1.6.2 Prestazioni opzionali

Per le prestazioni opzionali di cui all'art. 1.2.2) La Stazione Appaltante si riserva

1.6.2.1 Corrispettivo a corpo per i servizi delle attività di conduzione e manutenzione ordinaria

Il corrispettivo per i servizi inerenti alla conduzione e manutenzione ordinaria, secondo le specifiche del presente Capitolato e relativi allegati, per la durata prevista di 12 mesi delle prestazioni opzionali, è stato determinato pari a **€ 4.803.312,85** (comprensivo di **€ 56.966** di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, come indicati nel DUVRI) sulla base della valutazione delle seguenti voci di costo:

- personale;
- reagenti;
- materiali di consumo;
- spese tecniche generali;
- oneri di sicurezza (non soggetti al ribasso).

Gli elementi posti a base delle valutazioni sono riportati negli elaborati DS.01.2 e DS.01.3, allegati alla Relazione DS.01, e nell'elaborato DA.03.

1.6.2.2 Corrispettivo a misura per la raccolta, trasporto e conferimento rifiuti

Il corrispettivo per i servizi di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti codici CER 19.08.01, 19.08.02 e 19.08.05 secondo le specifiche del presente Capitolato e relativi allegati, per la durata prevista di 12 mesi delle attività opzionali, è stato determinato pari a **€ 2.543.205,53** e sarà corrisposto "a misura" in base alla quantità effettivamente smaltita e al prezzo unitario relativo a ciascuna tipologia di rifiuto posto a base di gara, a cui sarà applicato il ribasso unico percentuale offerto in sede di gara; gli elementi posti a base delle valutazioni sono riportati nell'elaborato DS.01.4 allegato alla Relazione DS.01.

1.6.3 Importo complessivo a base di gara

L'ammontare complessivo dell'appalto a base di gara per le prestazioni principali è determinato in € **35.907.762,19** (al netto di IVA ed oneri di legge), come riepilogato nella seguente tabella:

	A CORPO PRINCIPALE			
	mese 1 - 5	mese 6 -11	mese 12 - 35	Totale Principale
Attività propedeutiche e redazione piani	75.000,00 €	- €	- €	75.000,00 €
Conduzione e manutenzione ordinaria	- €	2.373.173,42 €	9.492.693,70 €	11.865.867,12 €
Sicurezza servizi	- €	28.483,00 €	113.932,00 €	142.415,00 €
SOMMA CONDUZIONE A CORPO	75.000,00 €	2.401.656,42 €	9.606.625,70 €	12.083.282,12 €

	A MISURA PRINCIPALE			
	mese 1 - 3	mese 6 - 11	mese 12 - 35	Totale Principale
Smaltimento rifiuti a misura	- €	1.271.602,76 €	5.086.411,05 €	6.358.013,81 €
Lavori manutenzioni straordinarie	- €	10.215.191,82 €	6.810.127,88 €	17.025.319,70 €
Sicurezza lavori	- €	264.687,94 €	176.458,62 €	441.146,56 €
SOMMA IMPORTI A MISURA	- €	11.751.482,52 €	12.072.997,55 €	23.824.480,07 €

RIEPILOGO GENERALE	mese 1 - 3	mese 6 -11	mese 12 - 35	Totale complessivo
Servizi attività propedeutiche, redazione piani e conduzione	75.000,00 €	2.401.656,42 €	9.606.625,70 €	12.083.282,12 €
Servizi smaltimento rifiuti	- €	1.271.602,76 €	5.086.411,05 €	6.358.013,81 €
Sommano i servizi	***75.000,00 €***	***3.673.259,19 €***	***3.748.259,19 €***	***18.441.295,93 €***
Lavori di manutenzione straordinaria		10.479.879,76 €	6.986.586,50 €	17.466.466,26 €
			TOTALE IMPORTO A BASE DI GARA	**35.907.762,19 €**

L'importo dei costi della sicurezza relativi alle misure da mettere in atto per ridurre i rischi da interferenze è quello indicato nel DUVRI (Elab. DA.03); i costi della sicurezza relativi alla parte di esecuzione dei lavori sono quelli indicati nel PSC, (Elab. DA.04). Entrambe le voci non sono soggette al ribasso d'asta.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice, l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la SA ha stimato pari ad € 9.470.365,70 calcolati sulla base dei seguenti elementi:

1. stima del costo della manodopera per le attività di conduzione e manutenzione ordinaria € 6.891.789,88;
2. stima dell'incidenza della manodopera per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria, valutata sul computo metrico estimativo dei lavori e ad esso allegata, pari a € 2.578.575,82.

L'appalto è del tipo misto servizi/lavori/forniture, con predominanza di servizi: sono servizi le attività propedeutiche, la redazione dei piani (interventi e gestione) e quelle di conduzione e manutenzione ordinaria; sono lavori le attività di manutenzione straordinaria.

Il contratto è stipulato "**a corpo**" e a "**misura"** per le parti e con le modalità specificate nel presente Capitolato.

Eventuali ulteriori attività che si rendessero necessarie per l'esecuzione del servizio in argomento saranno oggetto di esame da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto e del Responsabile del procedimento.

1.7 FINANZIAMENTO, VERIFICA DI CONFORMITA', MODALITA' DI PAGAMENTO

L'appalto è finanziato con i fondi di bilancio della Società.

1.7.1 Anticipazioni

a) All'Affidatario potrà essere corrisposta l'anticipazione pari al 20% (venti per cento) **dell'importo contrattuale riferito alla sola conduzione e manutenzione ordinaria della prima annualità**. L'importo anticipato sarà recuperato in 11 (undici) ratei mensili, a valere sul corrispettivo dovuto per l'attività di conduzione e manutenzione ordinaria, a decorrere dal secondo mese di prestazione del servizio. L'intera somma sarà conseguentemente recuperata entro il 12° (dodicesimo) mese del sevizio.

b) A seguito dell'approvazione dello "stralcio interventi prioritari urgenti" per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento di cui al punto 1.4.5 e dell'avvenuto accertamento da parte del DEC dell'effettivo

inizio dei lavori, potrà essere corrisposta l'anticipazione del 20% dell'importo dei suddetti lavori. L'importo anticipato sarà recuperato pro quota sugli stati di avanzamento lavori e sullo stato finale.

c) Riguardo all'effettuazione dei lavori di completamento del "Piano di interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento", le anticipazioni del 20% saranno concesse sull'importo del singolo Ordinativo di Lavoro con riguardo al loro importo depurato del ribasso d'asta offerto. L'importo anticipato sarà recuperato pro quota sugli stati di avanzamento lavori e sullo stato finale.

d) Sulle attività opzionali di cui all'art. 1.6.2 non è concessa alcuna anticipazione.

L'erogazione delle predette anticipazioni è concessa alle condizioni e con le modalità di cui all'art. 35, comma 18, del D.lgs. n. 50/2016, ed è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia deve essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice, approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018. L'operatore economico, prima di procedere alla sottoscrizione, è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie.

1.7.2 Verifica di conformità

Le prestazioni oggetto del presente capitolato sono soggette a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto.

Trattandosi di prestazioni continuative viene svolta la verifica di conformità in corso di esecuzione; la stessa è attuata dal Direttore dell'esecuzione del contratto che rilascia apposita certificazione al momento dell'emissione dello stato di avanzamento del servizio.

La verifica di conformità finale e complessiva è avviata entro 20 giorni dall'ultimazione della prestazione; la stessa è conclusa non oltre 60 giorni dall'ultimazione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

La verifica di conformità è effettuata direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto, salvo che la stazione appaltante non decida diversamente. Della verifica di conformità è redatto processo verbale.

Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese dell'esecutore.

L'esecutore, a propria cura e spesa, mette a disposizione del soggetto incaricato della verifica di conformità i mezzi necessari per lo svolgimento delle attività di verifica. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a siffatti obblighi, il direttore dell'esecuzione o il soggetto incaricato al controllo dispongono che sia provveduto d'ufficio, deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato di verifica di conformità contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni, le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni; il richiamo agli eventuali verbali di controlli in corso di esecuzione; il verbale del controllo definitivo; l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore; la certificazione di verifica di conformità. È fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità. Qualora il certificato di verifica di conformità sia emesso dal direttore dell'esecuzione, lo stesso è confermato dal responsabile del procedimento.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo nel termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma egli può aggiungere le contestazioni che ritiene opportune, rispetto alle operazioni di verifica di conformità.

1.7.3 Pagamento delle prestazioni per le attività propedeutiche e la redazione del Piano degli interventi e del Piano operativo generale

Il pagamento delle prestazioni relative alle attività propedeutiche avverrà come di seguito:

- 40% dell'importo della relativa voce, al netto del ribasso unico offerto in sede di gara, dopo la consegna di tutte le schede analitiche grafico - descrittive e dello strumento software di gestione database ad approvazione dello stato di consistenza;
- 50% dell'importo della relativa voce, al netto del ribasso unico offerto in sede di gara, dopo l'approvazione da parte della SA del "Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento" con allegato "stralcio interventi prioritari urgenti" e del "Piano operativo generale" con allegato "Piano di manutenzione generale";
- 10% dell'importo della relativa voce, al netto del ribasso unico offerto in sede di gara, dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione (o collaudo) di tutti i lavori dello "stralcio di interventi prioritari urgenti".

1.7.4 Pagamento dei servizi di conduzione e manutenzione ordinaria

Il pagamento del corrispettivo per il servizio di conduzione e manutenzione ordinaria sarà effettuato in ratei mensili posticipati, dietro presentazione di regolare fattura, con indicati i servizi effettivamente svolti nel mese di riferimento. Ai sensi dell'art. 30, c. 5 bis del D.Lgs. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50% da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

Ai fini del pagamento di ciascun rateo mensile, l'Affidatario dovrà consegnare alla SA la seguente documentazione:

- relazione mensile contenente tutti i dati e gli allegati elencati all'art. 5.7.1;
- copia del quaderno di conduzione;
- schede di autocertificazione di cui all'art. 5.7.2;
- copia del registro delle manutenzioni (integrato o sostituito dal report WFM successivamente alla sua introduzione);
- copia aggiornata del DB asset impianti (integrato o sostituito dal report WFM, successivamente alla sua introduzione);
- foto e/o video attestanti la regolare esecuzione delle attività manutentive, di cui all'art. 5.7.3;
- documentazione comprovante il regolare pagamento delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti impiegati;
- fatture quietanziate attestanti l'avvenuta liquidazione dei subcontraenti.

Eseguita la verifica documentale, acquisito il parere del DEC sull'effettivo e regolare svolgimento del servizio per il rateo indicato, attraverso la redazione del certificato di verifica di conformità (o del certificato di regolare esecuzione), il RP emetterà il relativo certificato di pagamento, dandone nel contempo comunicazione via PEC all'Affidatario, autorizzandolo ad emettere la conseguente fattura nei confronti della SA. In caso di non conformità rispetto al servizio reso, il DEC informerà la Ditta Appaltatrice con nota scritta circa le non conformità individuate, ed il RP sospenderà l'emissione del certificato di pagamento sino al ricevimento delle necessarie giustificazioni o integrazioni.

1.7.5 Pagamento dei servizi di manutenzione a guasto

Il pagamento degli interventi di manutenzione a guasto (art. 4.2) avverrà con frequenza bimestrale dietro presentazione di fattura che dovrà riportare l'indicazione del numero dell'ordinativo di lavoro, il centro di costo e l'importo per singola voce.

Ai fini del singolo pagamento l'Affidatario dovrà consegnare alla SA la seguente documentazione:

- verbale rimozione macchina;
- verbale consegna macchina in officina;
- documento di trasporto apparecchiatura riparata;
- verbale installazione apparecchiatura;
- verbale di prova di funzionamento;
- certificazione di regolare installazione apparecchiatura (riparata o di nuova fornitura);
- documentazione fotografica delle diverse fasi della lavorazione di riparazione e installazione;
- manuali d'uso e certificazioni nel caso di fornitura e installazione di nuova apparecchiatura;

- fatture quietanziate attestanti l'avvenuta liquidazione dei subcontraenti.

In caso di nuova fornitura (o sostituzione macchinario), la Ditta Appaltatrice dovrà allegare alla fattura anche il documento di trasporto verso il sito di installazione.

Eseguita la verifica documentale, acquisito il parere del DEC sull'effettivo e regolare svolgimento del servizio indicato in fattura, il RP emetterà il relativo certificato di pagamento dandone nel contempo comunicazione via PEC all'Affidatario, autorizzandolo ad emettere la conseguente fattura nei confronti della SA.

In caso contrario, il DEC informerà la Ditta Appaltatrice con nota scritta circa le non conformità individuate, ed il RP sospenderà l'emissione del certificato di pagamento sino al ricevimento delle necessarie giustificazioni o integrazioni.

1.7.6 Pagamento dei lavori di manutenzione straordinaria

Il pagamento degli interventi di manutenzione straordinaria avverrà con periodicità bimestrale mediante emissione di stati di avanzamento cui seguirà il relativo certificato di pagamento.

Pagamenti in acconto

La liquidazione dei pagamenti in acconto avverrà successivamente alla produzione, da parte del Direttore dei Lavori, dei seguenti elaborati:

- libretto delle misure;
- stato avanzamento lavori;
- registro di contabilità;
- liste in economia;
- rapportini di lavoro;
- eventuale verbale concordamento nuovi prezzi.

La liquidazione, inoltre, sarà vincolata alla produzione da parte della ditta appaltatrice di:

- file formato .xls che associ ad ogni centro di costo i singoli importi che sommati generano l'imponibile della fattura;
- foto delle diverse fasi di lavoro;
- fatture quietanziate attestanti l'avvenuta liquidazione dei subcontraenti.

Il RP emetterà il relativo certificato di pagamento, nei termini stabiliti dalle vigenti norme, dandone nel contempo comunicazione via PEC all'Affidatario, autorizzandolo ad emettere la conseguente fattura nei confronti della SA.

La stazione appaltante si riserva la possibilità di indicare agli appaltatori il Software da utilizzare per la contabilizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria. Tale Software dovrà essere fornito dall'appaltatore alla Stazione Appaltante anche facendosi carico del pagamento della licenza e successivi aggiornamenti.

Pagamenti a Saldo

Il conto finale dei lavori è redatto entro 60 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; esso è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al RP.

Col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di collaudo.

Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RP, entro il termine perentorio di 30 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si intende da lui definitivamente accettato.

Il RP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

Il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo è emesso entro 45 giorni dall'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile (art. 102 c. 4 del D.Lgs. n. 50/2016).

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di legge, nulla ostando, è pagata, previa presentazione di garanzia fideiussoria secondo le modalità previste dall'art. 103, c.6 del D.Lgs. n. 50/2016, in conformità allo schema tipo 1.4 di cui al D.M. n. 123 del 12.3.2004, rilasciata esclusivamente da Istituto Bancario o Compagnia Assicuratrice autorizzata, con autentica notarile della firma del garante.

Se il pagamento della rata di saldo avviene in ritardo rispetto al termine stabilito ai commi precedenti per causa imputabile alla Stazione Appaltante, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali.

Qualora il ritardo nelle emissioni dei certificati o nel pagamento delle somme dovute a saldo si protragga per ulteriori 60 giorni, oltre al termine stabilito al precedente comma, sulle stesse somme sono dovuti gli interessi di mora.

Modalità e termini per il collaudo

Ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n. 50/2016 il certificato di collaudo è redatto secondo le modalità previste negli artt. 215 e ss. del D.P.R. n. 207/2010 ed entro il termine perentorio di sei mesi dalla consegna definitiva delle opere, fatto salvo il caso di particolare complessità dell'opera, in cui il termine può essere elevato fino a un anno. Il certificato ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione Appaltante può effettuare operazioni di collaudo volte a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli ordinativi di lavoro, nel presente CSDP e nel contratto.

Nei casi di cui all'art. 215 c. 4 del DPR 207/2010, il collaudo in corso d'opera è obbligatorio e viene effettuato con le modalità di cui all'art.221 del D.P.R.207/2010.

1.7.7 Pagamento delle forniture

Il pagamento delle forniture in opera di attrezzature e componenti necessari per la verifica ed il miglioramento delle attività gestionali, come previste nel "Piano di interventi prioritari urgenti" approvato, avverrà con le stesse modalità previste per i lavori (punto 1.7.6).

1.7.8 Pagamento delle attività di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti

La SA compenserà a misura i seguenti servizi:

- raccolta, caricamento sui mezzi di trasporto, trasporto, eventuale conferimento in sito autorizzato di messa in riserva per il trattamento di essiccamento propedeutico al conferimento in discarica, conferimento finale in discarica autorizzata, ovvero riutilizzo finale in agricoltura ai sensi del D. Lgs. 99/92, dei fanghi (codice CER 19.08.05) prodotti negli impianti di depurazione;
- raccolta, caricamento sui mezzi di trasporto, trasporto, eventuale conferimento in sito autorizzato di messa in riserva per il trattamento di essiccamento propedeutico al conferimento in discarica, conferimento finale in discarica autorizzata, dei rifiuti di grigliatura (codice CER 19.08.01) e dei rifiuti da dissabbiamento (codice CER 19.08.02) prodotti negli impianti di depurazione;

Il pagamento avverrà con cadenza mensile. L'Affidatario, in rapporto dei servizi di cui sopra, relativamente al mese di riferimento, dovrà fare pervenire alla SA la quarta copia del formulario di trasporto e, per quanto riguarda il fango (CER 19.08.05), il certificato di analisi attestante il contenuto di sostanza secca (residuo secco 105 °C) di ciascuna movimentazione eseguita. Il valore della sostanza secca è determinato per ogni carico secondo le modalità descritte nella procedura di cui all'allegato 5 (Elab. DA.01.5)

I corrispettivi mensili per il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti saranno determinati nel seguente modo:

- per il fango codice 19.08.05 il corrispettivo è determinato a partire dalle quantità effettivamente smaltite facendo riferimento al contenuto di sostanza secca che dovrà essere determinato, su ogni conferimento effettuato, con le modalità fissate nell'elaborato DA.01.5, allegato al CSDP; al quantitativo di sostanza secca così determinato sarà applicato il prezzo unitario derivante dal ribasso unico offerto rispetto al prezzo posto a base di gara.

- per i codici 19.08.01 e 19.08.02 il prezzo offerto è applicato sul quantitativo di rifiuto tal quale.

Il RP emetterà i relativi certificati di pagamento dandone nel contempo comunicazione via PEC all'Affidatario, autorizzandolo ad emettere la conseguente fattura nei confronti della SA.

1.7.9 Fatturazione

Le fatture dovranno essere intestate ad **AMAP S.p.A.** ed essere inviate, utilizzando il Codice Destinatario **TJ8LP1P** attraverso il canale dello SDI, impiegando il formato XML nel rispetto delle regole dettate con il provvedimento n. 89757 pubblicato, dall'agenzia delle entrate, in data 30/04/2018.

La SA procederà al pagamento solo dopo avere accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC. In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 30, c. 5 del D. Lgs n. 50/16 e ss.mm.ii. La presenza di un DURC irregolare imporrà alla SA di versare direttamente agli enti previdenziali la somma a debito della ditta risultante dal DURC.

I pagamenti delle fatture saranno effettuati mediante bonifico bancario su istituto di credito e coordinate bancarie che la ditta appaltatrice avrà cura di indicare in fattura.

Il saldo delle prestazioni è pagato entro 60 giorni dalla redazione del certificato di verifica di conformità (o del certificato di regolare esecuzione) secondo quanto indicato nell'art. 102 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

In tale occasione la SA provvederà alla liquidazione delle ritenute a garanzia dello 0,50% trattenute ai sensi dell'art. 30, c. 5bis del D. Lgs. n. 50/2016, il tutto previa acquisizione della documentazione attestante la regolarità contributiva.

1.8 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Le funzioni di RP per l'intervento in oggetto sono svolte da soggetto a ciò nominato come risultante dalle disposizioni organizzative interne alla Società.

Il RP assume, fra l'altro, il ruolo di responsabile dei lavori, ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Il RP, nello svolgimento dell'incarico di responsabile dei lavori, fermi restando i compiti e le responsabilità di cui agli articoli 90, 93, comma 2, 99, comma 1, e 101, comma 1, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81:

a) richiede la nomina del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori se necessario e vigila sulla loro attività;

b) provvede, sentito il direttore dei lavori e il coordinatore per l'esecuzione, a verificare che l'esecutore corrisponda gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

Inoltre, il RP provvede a:

- controllare lo svolgimento del servizio, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- controllare ed attestare la corrispondenza con la struttura operativa indicata nell'offerta tecnica e confermata in sede di stipula del contratto, del numero e qualifica delle persone impiegate dal Contraente e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione del servizio, i ritardi nell'avanzamento delle prestazioni e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

I controlli e le verifiche eseguite dal RP, gli ordini di servizio dallo stesso emanate, non liberano il Contraente dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione del servizio ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti inforza delle leggi, regolamenti e norme in vigore.

1.9 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Nella fase di esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del Codice, il RP si avvale del direttore dell'esecuzione del contratto che sarà di norma anche Direttore dei Lavori e CSE degli interventi di manutenzione straordinaria.

Le funzioni di DEC sono svolte dai soggetti a ciò delegati come risultante dalle disposizioni organizzative interne alla Società.

2 PRESTAZIONE E PRESCRIZIONI

2.1 PRESTAZIONI OGGETTO DELL'APPALTO

Sono oggetto dell'appalto:

- la conduzione, le manutenzioni ordinaria e straordinaria degli impianti di depurazione, delle condotte di scarico, comprese quelle sottomarine, dei punti di scarico, compresi i diffusori delle condotte sottomarine, secondo le regole di esecuzione contenute nel presente capitolato e nei documenti operativi;
- la fornitura e l'installazione di apparecchiature necessari per il regolare esercizio degli impianti.

L'appalto è del tipo misto servizi/lavori/forniture, con predominanza di servizi.

Sono servizi: le attività di conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione a guasto, la raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti; sono lavori: le attività di manutenzione straordinaria atte a ripristinare la funzionalità dell'impianto.

Si intende per conduzione l'insieme delle attività manuali e intellettuali, eseguite in tutte le fasi del processo depurativo e/o in tutte le sezioni dell'impianto, direttamente o con l'impiego di strumenti e apparecchiature, che garantiscono lo svolgimento del processo depurativo e la produzione di acqua depurata, e il corretto svolgimento delle funzioni cui un impianto è deputato, nel rispetto dei parametri di esercizio e della normativa ambientale.

Sono comprese nel processo di conduzione anche le seguenti attività:

Sorveglianza. È l'insieme delle attività, eseguite direttamente o con l'impiego di apparecchiature e tecniche dedicate, che garantiscano il costante controllo delle condizioni di continuità di esercizio e la prevenzione dei disservizi con particolare riguardo sulla prevenzione di atti vandalici e sui possibili furti di materiali e attrezzature, anche di proprietà della stazione appaltante.

Controllo. È l'insieme delle attività manuali e intellettuali, eseguite direttamente o con l'impiego di strumenti e apparecchiature che, in applicazione a quanto dichiarato nei documenti programmatici (piani di gestione, manuali operativi, esecutivi di gestione), garantiscono la verifica dell'efficienza impiantistica anche con la rilevazione di misure chimiche, chimico fisiche e biologiche.

Gestione dei rifiuti. Comprende le attività di raccolta, registrazione, carico, trasporto e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti di qualsiasi codice CER, pericolosi e non, prodotti in impianto. Comprende, inoltre, tutte le attività necessarie a effettuare a norma di legge il trattamento atto a smaltire, all'interno degli impianti in cui è consentito, i rifiuti liquidi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 2, 3 ex d. lgs. 152/06 e ss. mm. ii.

Il processo di manutenzione ordinaria (programmata) comprende tutte le attività manutentive da eseguire per mantenere in perfetta efficienza il patrimonio impiantistico.

Le attività da eseguire e la loro frequenza sono riportate nei documenti operativi e sono determinate secondo i seguenti criteri:

- manuali d'uso e manutenzione (criterio prioritario). Le attività manutentive devono essere eseguite secondo le specifiche contenute nei manuali d'uso disponibili presso gli impianti o reperibili presso le case costruttrici (o sul web);
- capitolato d'oneri. In caso di irreperibilità dei manuali d'uso, le attività manutentive devono essere eseguite in accordo con quanto espressamente indicato nel presente Capitolato e relativi allegati.

2.2 OBIETTIVI

La gestione degli impianti deve avvenire secondo principi di economicità, efficacia ed efficienza.

Oltre al rispetto continuativo dei limiti di emissione stabiliti dall'autorizzazione allo scarico e alla conservazione del patrimonio affidato in gestione, sono obiettivi dell'appalto:

- miglioramento delle attività di conduzione;
- l'efficientamento del flusso informativo tra SA e Ditta Appaltatrice;
- il contenimento della spesa energetica;
- il contenimento del costo di smaltimento dei fanghi di processo.

2.3 STRATEGIA DI PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

2.3.1 Miglioramento delle attività di conduzione

La SA persegue il miglioramento delle attività di conduzione attraverso l'adozione di metodi e tecnologie volte all'efficientamento del servizio e alla riduzione dei tempi di esecuzione.

Negli impianti di depurazione di dimensioni inferiori ai 1000 A.E. (abitanti equivalenti), la riduzione del livello di presidio può aversi a seguito dell'installazione di opportuni sistemi di telecontrollo, teleallarme e automazione.

Il sistema deve essere in grado di monitorare da remoto il funzionamento dei macchinari installati e l'andamento dei principali parametri di processo. Deve, inoltre, essere connesso al sistema informativo della SA e le informazioni veicolate devono essere disponibili in tempo reale agli operatori della Società.

2.3.2 Efficientamento del flusso informativo tra SA e Ditta Appaltatrice (Work Force Management)

La SA si avvarrà della tecnologia "Work Force Management" (WFM) per emettere ordini di lavoro e monitorare/registrare l'andamento del contratto, specie per quanto attiene il rispetto del programma manutentivo.

La realizzazione del sistema, prevista in corso d'appalto, comporterà l'obbligatorio adeguamento, da parte della Ditta Appaltatrice, dei propri strumenti informatici.

L'appaltatore è, inoltre, tenuto a eseguire, senza esigere ulteriori compensi oltre a quelli previsti dal contratto, le operazioni richieste per il trasferimento dati nel nuovo supporto informatico e per il suo costante aggiornamento.

Il WFM sarà utilizzato per:

- emissione, da parte della Società e della Ditta Appaltatrice, degli ordini di lavoro (OdL) e monitoraggio degli interventi conseguenti;
- esecuzione delle operazioni di manutenzione programmata e straordinaria;
- rendicontazione delle attività svolte, compresa la trasmissione di report, foto/video;
- tenuta e aggiornamento del DB asset impiantistici.

2.3.3 Contenimento della spesa energetica

La SA persegue il contenimento della spesa energetica tramite:

- applicazione di premi e penalità in funzione dei consumi energetici registrati negli impianti;
- fornitura e installazione di elettropompe con sistema di gestione evoluto;
- efficientamento dei sistemi di produzione aria per processi aerobici;
- adeguamento schemi di processo.

Per l'ottimizzazione dei consumi di energia elettrica sarà corrisposta all'Affidatario una quota pari al 50% del risparmio effettivo ottenuto dalla SA su ogni singolo impianto di depurazione (calcolato in base alla vigente tariffa marginale per l'impianto); come base di riferimento per i raffronti si assumeranno i consumi indicati in allegato DA.01.2.

Non saranno considerati i minori consumi derivanti da interventi strutturali realizzati con finanziamento della SA.

Per la liquidazione dell'eventuale premio di gestione per l'ottimizzazione dei consumi di energia elettrica, la SA effettuerà ogni 12 mesi la verifica dei consumi di energia elettrica e darà comunicazione scritta all'Affidatario dei risultati ottenuti.

2.3.4 Contenimento dei costi di smaltimento dei fanghi

La SA persegue il contenimento dei costi di smaltimento dei fanghi tramite:

- fornitura e installazione di centrifughe ad alta efficienza in sostituzione di sistemi per la disidratazione del fango obsoleti e/o malfunzionanti;
- pagamento del servizio di ritiro e smaltimento sostenuti dall'appaltatore, in funzione del contenuto di sostanza secca del fango disidratato;

2.4 STATO DI CONSISTENZA - PIANO INTERVENTI - PIANO OPERATIVO GENERALE – MANUALE OPERATIVO D'IMPIANTO

2.4.1 Stato di consistenza e condizioni di funzionalità

Lo stato di consistenza descrive il patrimonio affidato alla Ditta Appaltatrice al momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto e riporta le condizioni di funzionalità su quanto sinteticamente, ma non esaustivamente, di seguito elencato:

- opere civili e pertinenze;
- opere idrauliche e condutture comprese le opere di scarico;
- impianti elettrici;
- apparecchiature elettromeccaniche, elettriche e/o meccaniche;
- sistemi di misura.

Lo stato di consistenza è specifico per impianto e sarà redatto dalla Ditta Appaltatrice in funzione delle verifiche eseguite, in contraddittorio con i referenti della Società.

Il documento sarà composto da due parti:

a) una scheda cartacea (format proposto dall'Affidatario ed approvato dal DEC) da compilare in fase di sopralluogo su cui riportare:
   - anagrafica del sito;
   - condizioni generali dell'impianto;
   - presenza di rifiuti;
   - reagenti stoccati;

b) un file contenente l'elenco delle opere costituenti il patrimonio (opere civili, opere idrauliche, apparecchiature E/M, apparecchiature elettriche, etc.);

Ognuna delle voci corrispondenti al patrimonio sarà classificata in base al grado di conservazione e funzionamento, secondo gli indicatori concordati con la SA.

Tutte le informazioni dovranno essere organizzate in apposito strumento informatico di gestione data base che resterà lo strumento di riferimento per l'organizzazione ed archiviazione dei successivi interventi in fase operativa successiva (art. 2.5). Il software dovrà essere fornito dall'Affidatario con il numero adeguato di licenze e dovrà essere compatibile con l'applicativo "Maximo" utilizzato dalla SA.

Gli stati di consistenza, corredati dalla relazione con la dichiarazione delle condizioni di funzionalità delle singole componenti, e del ciclo nel suo complesso, dei singoli impianti e la determinazione dei limiti di scarico conseguibili nello stato di fatto, tenuto conto della qualità/quantità del refluo in ingresso nelle diverse condizioni ipotizzabili (stagionali, orarie, ecc.), dovranno essere consegnati dalla Ditta Appaltatrice al RP, entro il termine di scadenza della Fase 1 (par. 1.4.1).

Ogniqualvolta sopraggiungano significative modifiche nella struttura impiantistica (es. realizzazione di nuove sezioni) si dovrà procedere all'aggiornamento e/o revisione dello stato di consistenza.

Anche in caso di revisione il documento deve essere approvato dal RP.

2.4.2 Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento e stralcio per gli "interventi prioritari urgenti"

Il "Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento" (Piano) dovrà essere presentato entro 45 giorni dalla data di approvazione da parte di AMAP dello stato di consistenza a conclusione della Fase 1 (art. 1.4.1) e dovrà comprendere lo "stralcio interventi prioritari urgenti", con dettaglio tecnico di livello progettuale, comprensivo del computo metrico estimativo e analisi dei nuovi prezzi, degli interventi indicati dalla SA in sede di gara (elaborato DS.01.5 allegato alla Relazione DS.01) o delle soluzioni alternative e/o migliorative proposte dall'Affidatario, purché a parità di costo, con relativa quotazione economica e il cronoprogramma di esecuzione.

Il cronoprogramma complessivo del Piano sarà composto dall'insieme dei cronoprogrammi relativi agli interventi su ciascun impianto e non potrà superare in ogni caso sei mesi dalla data di approvazione del Piano da parte della SA;

Detto Piano dovrà contenere, per ciascuno degli impianti affidati:

- le schede di dettaglio tecnico degli interventi con relativa quotazione economica derivante da computi metrici e applicazione dei prezzi unitari posti a base di gara o nuovi prezzi determinati mediante analisi, al netto del ribasso offerto in sede di gara;
- il cronoprogramma generale di esecuzione, e di dettaglio dei primi sei mesi, articolato per singolo impianto;
- il Piano Operativo di Sicurezza (POS) per ciascun intervento, con particolare riferimento agli interventi prioritari urgenti;
- i limiti che l'impianto potrà rispettare, con riferimento alle condizioni di funzionamento assunte a base delle verifiche.

Nei casi in cui, anche in relazione alle necessità di cantiere per la realizzazione delle opere previste nello stralcio "interventi prioritari urgenti", si prevedano condizioni operative incompatibili con il rispetto dei vincoli derivanti dall'autorizzazione allo scarico, se vigente, o dalle norme generali in caso di autorizzazione scaduta, l'Impresa è onerata a redigere la documentazione necessaria all'inoltro, al Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, dell'istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico, ai sensi del D.A. n.3/GAB del 08/02/2019, per cantiere in corso.

Il Piano di che trattasi potrà essere approvato da AMAP anche per "stralci" relativi a uno o più impianti.

2.4.3 "Piano operativo generale" con allegato "Piano di manutenzione generale"

Il "Piano operativo generale", redatto sulla base dello schema proposto con la documentazione tecnica presentata in sede di gara, è un documento specifico che contiene la descrizione dell'organizzazione (in termini di risorse umane e dotazioni) che la Ditta Appaltatrice assume per svolgere le attività richieste dal contratto.

Esso deve contenere in appositi paragrafi:

- figure professionali che la Ditta Appaltatrice si impegna a mettere in campo per lo svolgimento delle attività contrattuali;
- dotazioni in uso per effettuare gli spostamenti e per eseguire tutte le attività prevista dal contratto;
- elenco di eventuali attività affidate a terzi;
- modalità di esecuzione delle operazioni di conduzione (materiali e metodi utilizzati per il controllo analitico, metodi di regolazione del processo, pulizia, sorveglianza);
- strategie per la riduzione dei consumi energetici;
- strategie per la riduzione della produzione rifiuti;
- gestione dei rifiuti;
- organizzazione delle squadre territoriali per lo svolgimento dell'attività ordinaria ed emergenziale;
- modalità di gestione del telecontrollo;
- programma di formazione del personale;
- strategie per la conduzione nella stagione estiva degli impianti situati in zone ad alta densità turistica;

- organizzazione per le attività in cui è richiesto l'ausilio dell'autospurgo.

Il documento deve contenere in allegato il Piano di manutenzione generale, ossia l'elaborato in cui la Ditta Appaltatrice descrive gli aspetti dell'organizzazione e le strategie da attuare per l'esecuzione delle operazioni di manutenzione stabilite dal contratto redatto sulla base dello schema proposto con la documentazione tecnica presentata in sede di gara e nel rispetto di quanto indicato nelle "Linee guida operazioni di conduzione e manutenzione" (elaborato DA.01.4 allegato al CSDP).

Il Piano di manutenzione generale deve contenere obbligatoriamente:

- elenco manutentori qualificati, titolo di studio, esperienze pregresse e possesso degli attestati di qualifica come previsto dalla norma CEI 11-27 e CEI EN 50110-1;
- qualifica del personale amministrativo e tecnico associato alle attività di manutenzione straordinaria;
- dislocazione delle squadre di manutenzione nel territorio;
- dotazioni in uso a ciascuna squadra;
- tempi massimi di intervento in caso di emergenza;
- modalità di coordinamento con soggetti terzi (es. officine autorizzate) per le esecuzioni delle manutenzioni a guasto;
- tipologia, frequenza, modalità di esecuzione, materiali e strumenti occorrenti, tempo minimo di esecuzione, qualifiche professionali, necessarie per l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie su ogni apparato/apparecchiatura/opera presente negli impianti affidati.

Il Piano di manutenzione generale deve dare evidenza che il numero di operatori e la loro organizzazione, siano sufficienti a garantire la corretta e tempestiva esecuzione delle attività richieste dal contratto.

Il documento deve essere presentato sia su supporto cartaceo firmato in originale, sia su supporto informatico.

2.4.4 Manuale Operativo d'impianto

Il manuale d'impianto è un documento operativo specifico per ciascun impianto, redatto sulla base dello schema proposto con la documentazione tecnica presentata in sede di gara e nel rispetto delle linee guida di cui all'Elaborato DA.01.4, che riporta le caratteristiche del sito e le modalità di conduzione e manutenzione che la Ditta Appaltatrice deve obbligatoriamente adottare.

La Ditta appaltatrice è obbligata a fornire la collaborazione per l'elaborazione/revisione dei documenti disponibili presso la SA, nella forma e nei modi richiesti dal RP. Il contributo richiesto può consistere indicativamente, ma non esaustivamente, in:

- proporre al DEC o al RP le impostazioni di processo che si ritiene opportuno adottare per il raggiungimento degli obiettivi dell'appalto. Sarà cura del RP, verificare e, nel caso, approvare le proposte e provvedere al loro inserimento - sotto forma di regole - nel manuale d'impianto;
- fornire indicazioni (anche tramite compilazione di tabelle o altri format) sulle apparecchiature e sulle opere in genere;
- comunicare al RP eventuali errori o imprecisioni presenti nei manuali consegnati dalla SA;
- comunicare tempestivamente al DEC o al RP qualsiasi incongruenza eventualmente presente nei manuali e, in genere, qualsiasi regola/procedura inapplicabile o potenzialmente (e inequivocabilmente) dannosa per il corretto funzionamento dell'impianto. In questi casi, la ditta appaltatrice eviterà di applicare la regola errata e si atterrà ai contenuti delle linee guida di conduzione e manutenzione allegate al presente Capitolato. La SA, ricevuta la segnalazione, e accertata la sua veridicità, provvederà a correggere il manuale e a riconsegnarlo alla Ditta appaltatrice;
- comunicare tempestivamente al DEC o al RP qualsiasi variazione significativa intervenuta nell'impianto in grado di comportare la revisione del manuale.

Il personale addetto alla conduzione e manutenzione dell'impianto deve essere edotto dei contenuti del manuale.

A tal fine, una copia cartacea del documento deve essere disponibile all'interno dell'impianto, ed essere sempre accessibile per consultazione al personale operativo della Ditta Appaltatrice e al personale della

SA addetto ai controlli. In assenza di locale tecnico, il luogo di custodia deve essere concordato con il DEC.

Al momento della stipula del contratto, alla Ditta appaltatrice saranno consegnati i documenti disponibili.

I manuali aggiornati dovranno essere disponibili entro il sesto mese di conduzione.

2.5 GESTIONE DATABASE ASSET IMPIANTISTICI

A conclusione dell'attività di redazione dello stato di consistenza, cui alla Fase 1 art. 1.4.1 punto a), l'Affidatario dovrà produrre l'elenco degli asset costituenti il patrimonio impiantistico (apparecchiature ed apparati, valvole, sezioni, ecc.) e le loro principali caratteristiche, organizzato in un "database" (DB) specifico.

Il DB, popolato con le informazioni acquisite e accompagnato dalle istruzioni operative, sarà consegnato entro 45 giorni dalla data di approvazione degli esiti dello stato di consistenza.

Il DB sarà esaminato e espressamente approvato dal DEC e dal RP entro trenta giorni dalla consegna. Il DB sarà considerato adeguato e, conseguentemente approvato dalla SA, se rispetta le seguenti condizioni minime:

- utilizzo del format concordato con la SA;
- rispetto delle regole di compilazione contenute nelle istruzioni operative;
- presenza di tutti gli asset costituenti il patrimonio di ogni singolo impianto dato in affidamento;
- presenza, per ogni asset, di tutte le caratteristiche tecniche richieste (salvo documentata impossibilità a reperire alcune delle informazioni richieste).

Qualora dall'esame emerga l'inadeguatezza del DB, le valutazioni operate dal RP saranno comunicate alla Ditta Appaltatrice che dovrà apportare le necessarie modifiche/integrazioni entro 15 giorni dalla comunicazione.

Successivamente, con cadenza mensile, devono essere resi disponibili i seguenti dati:

- interventi di manutenzione "a guasto" eseguiti nel mese di riferimento sulle apparecchiature presenti;
- nuove installazioni;
- spostamenti in altro sito degli asset censiti;
- giudizio sulla funzionalità degli asset.

Nelle more dell'adozione del sistema WFM, il DB aggiornato deve essere trasmesso mensilmente al RP congiuntamente alla relazione mensile (entro la prima decade del mese successivo a quello di riferimento) e agli altri documenti obbligatori.

Successivamente all'introduzione del WFM, la ditta appaltatrice consegnerà mensilmente, nel format comunicato dal RP, appositi report estratti dal sistema.

3 OPERAZIONI DI CONDUZIONE

3.1 OBIETTIVO DEL PROCESSO DI CONDUZIONE

Negli impianti di depurazione, il processo di conduzione ha come obiettivo la produzione di acqua depurata con caratteristiche qualitative conformi ai limiti di emissione sanciti dall'autorizzazione allo scarico (o dichiarati secondo quanto indicato al punto 2.4.1) e ai livelli di servizio stabiliti dalla Società nel presente Capitolato.

Tali obiettivi devono essere raggiunti in accordo con i principi di economicità, efficienza ed efficacia che governano il macro processo in esame.

In particolare:

- devono essere adottate le regolazioni del processo depurativo in grado di garantire il massimo risparmio energetico raggiungibile senza pregiudicare la qualità dell'effluente;
- devono essere adottate, qualora possibile, strategie gestionali e tecnologiche finalizzate all'automazione delle attività e alla manovrabilità in remoto delle apparecchiature installate;
- devono essere adottate regolazioni di processo in grado di minimizzare le emissioni odorose;

- devono essere adottate strategie di gestione della forza lavoro in grado di massimizzare i livelli prestazionali e ottimizzare la raccolta e lo scambio di informazioni tra SA e Ditta Appaltatrice.

3.2 FREQUENZA E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI CONDUZIONE

Le operazioni di conduzione da eseguire in ogni singolo impianto sono descritte nei manuali operativi di cui all'art. 2.4.4 e nelle linee guida (elaborato DA.01.4) allegato al presente Capitolato.

Per gli impianti di depurazione la Ditta Appaltatrice è obbligata a garantire quotidianamente (festivi compresi) la presenza di propri operatori per il tempo necessario ad eseguire le operazioni indicate nel manuale operativo.

Per gli impianti di potenzialità pari o inferiore ai 1000 AE, la frequenza degli interventi può essere ridotta a seguito dell'installazione dei sistemi di cui all'art. 2.3.1 (Miglioramento delle attività di conduzione) previa approvazione da parte del RP e revisione del manuale d'impianto. In tale ipotesi, comunque, l'intervallo tra la fine di un intervento e l'inizio del successivo non può eccedere il limite massimo di 72 ore.

3.3 CONTROLLO ANALITICO

Il controllo analitico è finalizzato a:

- governare le regolazioni del processo depurativo;
- garantire il rispetto continuativo dei limiti di emissione stabiliti dall'autorizzazione allo scarico (o dichiarati secondo quanto indicato al punto 2.4.1) e dei livelli di servizio indicati dalla Società.

In linea con l'obiettivo del massimo livello di automazione delle attività, alcuni parametri chimici e fisici possono essere determinati utilizzando gli analizzatori on line, purché sia garantita l'attendibilità dei risultati e la costante manutenzione e taratura degli strumenti.

Il prelievo di campioni in ingresso e uscita dell'impianto deve essere effettuato attraverso gli autocampionatori.

Sulla linea acque (affluente/effluente impianto) la Ditta appaltatrice eseguirà la determinazione dei parametri richiesti dall'autorizzazione allo scarico, secondo la frequenza minima riportata nella tabella 3.3/1, e dei parametri funzionali al controllo di processo di cui alle tabelle successive 3.3/2 e 3.3/3 oltre ai controlli che si rendessero necessari per il superamento di eventuali criticità di processo.

Tab. 3.3/1 - Controlli da eseguire in ingresso e uscita degli impianti di depurazione

Parametro	Oggetto del controllo	Frequenza minima (Impianti > 1.000 AE)	Frequenza minima Impianti ≤ 1.000 AE
Ph	affluente - effluente	giornaliera	ogni tre giorni
Cloro residuo	effluente	giornaliera	ogni tre giorni
COD	affluente - effluente	settimanale	settimanale
Azoto ammoniacale	affluente - effluente	giornaliera	settimanale
Azoto nitroso	affluente - effluente	settimanale	settimanale
Cloruri	affluente - effluente	settimanale	settimanale
Fosforo totale	affluente - effluente	settimanale	settimanale
Azoto totale	affluente - effluente	settimanale	settimanale
Escherichia coli	affluente - effluente	settimanale	settimanale

Tab. 3.3/2 - Controlli da eseguire nel bacino di ossidazione (impianti di depurazione a fanghi attivi)

Parametro	Frequenza minima
Ossigeno disciolto	giornaliera
Volume dei fanghi a 30'	settimanale (giornaliera per impianti ≥20.000 a.e.)
Solidi sospesi totali	settimanale
Solidi sospesi volatili	quindicinale
SVI	settimanale

Tab. 3.3/3 - Controlli da eseguire sul fango disidratato

Parametro	Frequenza minima
Sostanza secca fango disidratato	Ogni smaltimento
Sostanze volatilo fango disidratato	Ogni smaltimento

I controlli sulle sostanze volatili devono essere effettuati contemporaneamente sulla filiera di processo.

Le analisi possono essere eseguite presso gli impianti di depurazione, nel laboratorio interno della Ditta Appaltatrice o presso laboratori esterni.

Le modalità di esecuzione delle analisi (materiali e metodi utilizzati), e le competenze del personale addetto ai controlli, devono essere riportate nel "Piano operativo generale".

Sono compresi nel prezzo d'appalto gli oneri derivanti dalla misura di ulteriori parametri che il RP ritenga necessari al controllo del processo depurativo.

I risultati, compresi i valori (medi) rilevati dalla strumentazione on-line, dovranno essere riportati sul quaderno di conduzione e sul registro raccolta analisi.

La Società ha facoltà di effettuare in proprio tutti i controlli che ritiene necessari per la verifica dell'andamento del processo depurativo e del rispetto dei limiti previsti dall'autorizzazione allo scarico.

3.3.1 Misure sulla linea fanghi

Nella sezione trattamento fanghi, la Ditta Appaltatrice è tenuta a rilevare con frequenza giornaliera (o altra frequenza stabilita dal RP) i seguenti volumi:

- fango di supero inviato alla stabilizzazione;
- fango di supero inviato all'ispessimento;
- fango di supero inviato alla disidratazione;
- fango disidratato prodotto.

Oltre alla determinazione del peso secco del fango disidratato funzionale alla determinazione del prezzo da corrispondere per il servizio di ritiro e smaltimento, la Ditta Appaltatrice è tenuta a determinare la concentrazione dei solidi sospesi volatili negli impianti a biomassa sospesa provvisti di digestore aerobico o anaerobico e di sistema di disidratazione meccanico del fango.

3.4 GESTIONE RIFIUTI

Sono a carico della Ditta Appaltatrice, "soggetto produttore dei rifiuti", le attività di raccolta, trasporto e smaltimento ai sensi di legge, dei rifiuti prodotti negli impianti di depurazione e loro pertinenze.

Gli obblighi della Ditta appaltatrice comprendono l'intera gestione, ai sensi di legge, dei rifiuti prodotti e/o presenti negli impianti e loro pertinenze (compilazione registro di carico e scarico, accumulo nelle aree dedicate, custodia, rispetto dei limiti di deposito, assistenza ai trasportatori, etc.).

Sono compresi nel canone gli oneri per la fornitura dei materiali consumabili per la corretta tenuta dei rifiuti, compresi i sacchi drenanti per la raccolta del grigliato e del fango.

La destinazione finale dei fanghi (CER 19 08 05), è il suolo agricolo o, nell'evenienza di una non idoneità qualitativa, la discarica controllata. La scelta fra lo spandimento in agricoltura e lo smaltimento in discarica controllata spetta alla Ditta Appaltatrice e sarà determinata dalle risultanze dei controlli analitici eseguiti sul rifiuto, a cura e spese della medesima.

La destinazione dei rifiuti classificati con CER 19 08 01 e 19 08 02 è esclusivamente la discarica controllata.

L'estrazione e il trattamento del fango di supero devono avvenire secondo tempi e modi che garantiscano:

- rispetto delle prescrizioni eventualmente contenute nel manuale d'impianto;
- mantenimento del valore ottimale del carico del fango in vasca di ossidazione (impianti a fanghi attivi);
- produzione di un rifiuto idoneo al conferimento in agricoltura (o altra forma di smaltimento/recupero indicata dalla SA);

La Ditta dovrà eseguire il campionamento della partita di fango smaltita, previa comunicazione al DEC, rendendo disponibile una frazione del campione in recipiente sigillato per le determinazioni che la SA potrà eseguire. È facoltà della SA eseguire in proprio tutte le verifiche analitiche sui rifiuti prodotti.

Inoltre, verranno eseguite a campione le verifiche in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice sul contenuto di sostanza secca dei fanghi palabili avviati a recupero o smaltimento, secondo le modalità descritte nella procedura contenuta nell'allegato elaborato DA.01.5 al presente Capitolato e di cui è parte integrante e sostanziale.

Nel programma di cui sopra dovranno essere comprese anche le movimentazioni previste per i fanghi disidratati nei letti di essiccamento.

La Ditta appaltatrice è responsabile dello smaltimento dei rifiuti che conferisce nel sito indicato nel programma operativo autorizzato dal Responsabile di AMAP S.p.A. La Ditta appaltatrice dovrà operare nel pieno rispetto delle norme vigenti, esonerando AMAP S.p.A. da qualsiasi responsabilità dovuta ad inadempimento o violazioni delle norme di legge.

3.5 TELECONTROLLO

A seguito della realizzazione e messa in opera del telecontrollo, la Società elaborerà un protocollo per la gestione del sistema, accompagnato dalle necessarie istruzioni operative.

Nelle more della definizione dell'esatta configurazione del sistema, di seguito si riportano indicativamente le attività minime che la Ditta Appaltatrice deve garantire:

- corretta gestione e manutenzione del sistema finalizzata al suo mantenimento in esercizio e alla perfetta conservazione delle sue funzionalità;
- pronto intervento in caso di ricezione di allarmi entro e non oltre un'ora;
- produzione e archiviazione, con frequenza minima mensile, della reportistica riportante i dati rilevati dal sistema e gli allarmi.

È onere della Ditta Appaltatrice notificare gli allarmi con le modalità che saranno indicate dal RP al personale operativo individuato e comunicato dalla SA. Con le medesime modalità dovranno essere notificate in tempo reale le azioni intraprese per il superamento delle anomalie e il loro esito.

Tutti gli allarmi devono essere registrati in un Data Base da consegnare assieme alla relazione mensile.

3.6 INTERRUZIONE DEL PROCESSO DEPURATIVO

In caso di interruzioni o di significative anomalie del processo depurativo, indipendentemente dalle cause che li hanno generati, la Ditta Appaltatrice dovrà informare, entro un'ora, la Società a mezzo telefono e successiva comunicazione mediante posta elettronica con le modalità indicate nell'art. 5.7.4 (comunicazioni).

4 OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA

Nel presente documento per operazioni di manutenzione ordinaria si intendono le attività programmabili eseguite allo scopo di preservare lo stato di efficienza del patrimonio affidato alla Ditta Appaltatrice.

Per ogni opera o struttura, la tipologia e la frequenza delle operazioni da eseguire sono contenute nei manuali d'uso dell'opera presenti in impianto o reperibili dalla Ditta Appaltatrice anche ricorrendo al web. Qualora i manuali d'uso non siano reperibili, tipologia e frequenza delle operazioni da eseguire sono quelle riportate nell'elaborato DA.01.4 allegato al presente Capitolato, salvo deroghe concesse dal RP su esplicita richiesta della Ditta Appaltatrice, e motivate da ragioni esclusivamente tecniche.

Il manuale operativo d'impianto (art. 2.4.4) contiene il programma di dettaglio delle manutenzioni da eseguire su ogni parte del patrimonio impiantistico.

La Ditta Appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare (appena attivato), il sistema WFM (o equivalente) per la pianificazione, esecuzione e monitoraggio di tutte le attività manutentive.

Le manutenzioni saranno considerate non eseguite se non presenti nel sistema. Nelle more dell'attivazione del sistema, le operazioni eseguite saranno trascritte nel quaderno delle manutenzioni e, nel caso di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, anche nella scheda macchina (art. 5.3). Le attività saranno considerate non eseguite in caso di mancata trascrizione.

L'elenco delle attività eseguite deve essere riportato nella relazione mensile (art. 5.7.1).

4.2 MANUTENZIONE A GUASTO

Il presente articolo regolamenta le "manutenzioni a guasto". Tale fattispecie riguarda la risoluzione di anomalie relative ad apparati ed apparecchiature e, in generale, a qualsiasi componente dell'impianto; l'Affidatario, è tenuto a segnalare tempestivamente la necessità dell'intervento ed avviare quanto necessario al ripristino delle condizioni possedute prima del manifestarsi dell'anomalia.

È facoltà della SA chiedere una verifica dei pezzi montati e/o delle lavorazioni eseguite, con le modalità che riterrà più opportune, anche avvalendosi di personale terzo.

In caso di non conformità o false dichiarazioni verranno applicate le sanzioni previste dal contratto e, qualora il fatto costituisca reato, si procederà ai termini di legge.

Le manutenzioni a guasto sono remunerate a misura dalla SA.

Fanno eccezione le riparazioni di asset su cui la Ditta Appaltatrice non è in grado di dimostrare il rispetto scrupoloso del piano di manutenzione (tipologia e frequenza) indicato nel manuale d'impianto: in questa evenienza i costi saranno interamente a carico della Ditta appaltatrice.

Al verificarsi di un guasto che necessita di ricovero presso un'officina autorizzata, la Ditta Appaltatrice è tenuta ad eseguire le seguenti attività:

- comunicazione dell'anomalia alla SA;
- rimozione della macchina;
- trasporto della macchina in officina autorizzata;
- ritiro e reinstallazione della macchina riparata.

La segnalazione iniziale dell'anomalia può essere telefonica, purché seguita entro otto ore da una nota scritta. La segnalazione deve avvenire entro un'ora dal manifestarsi dell'evento o da quando se ne ha notizia, qualora avvenga in orario extra lavorativo.

La comunicazione scritta deve contenere:

- descrizione dell'anomalia e probabili cause;
- eventuale compromissione del processo depurativo e provvedimenti adottati per contenere
- eventuali danni;
- eventuali azioni correttive adottate per sopperire all'assenza dell'apparecchiatura;
- tempi stimati di ripristino (da confermare con nota scritta immediatamente dopo il ricovero in officina).

Tra il riscontro dell'anomalia e il trasporto della macchina in officina autorizzata deve intercorrere un tempo massimo di 48 h. In presenza di possibili danni al processo depurativo e/o di sversamenti il trasporto in officina deve essere effettuato immediatamente dopo il riscontro dell'anomalia.

Qualsiasi ritardo deve essere giustificato con nota scritta e qualora i motivi addotti siano considerati non confacenti, il RP applicherà le penali previste.

Il rispetto dei tempi stabiliti deve essere dimostrato tramite l'invio obbligatorio (al RP e/o al DEC), a riparazione avvenuta, di copia dei seguenti documenti:

- verbale di rimozione;
- documento di trasporto;
- copia della fattura rilasciata dall'officina autorizzata;
- copia dell'autocertificazione firmata dal titolare dell'officina comprovante l'utilizzo di pezzi di ricambio originali;
- fotografie attestanti le fasi della riparazione (se richieste dal DEC);
- verbale di reinstallazione.

4.3 LAVORI PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE

I lavori per manutenzioni straordinarie sono suddivisi in:

a) Lavori del "Piano di interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento", suddivisi nello stralcio "interventi prioritari urgenti" da realizzare nei primi 6 (sei) mesi e interventi da eseguire nel corso della successiva fase di conduzione;
b) altre manutenzioni straordinarie proposte dalla Ditta Appaltatrice durante la fase di conduzione.

Le manutenzioni di cui al presente articolo riguardano interventi finalizzati all'efficientamento della funzionalità del patrimonio affidato alla Ditta Appaltatrice con la sottoscrizione del contratto e interventi di ripristino non inseribili nelle manutenzioni a guasto di cui al precedente punto 4.2.

Le modalità di esecuzione e rendicontazione sono quelle previste dalla normativa per esecuzione di Lavori pubblici con la redazione dei documenti contabili specificati all'art. 1.7.6.

4.3.1 Ordinativi di manutenzioni straordinarie

I lavori di manutenzione straordinaria di cui al precedente art. 4.3 punto a) saranno avviati secondo le modalità indicate nel provvedimento di approvazione del Piano (o dei relativi stralci).

Nei casi in cui il proponente sia la Ditta appaltatrice (art. 4.3 punto b), la proposta di esecuzione degli interventi deve avvenire tramite e-mail indirizzata al DEC, e deve contenere la seguente documentazione:

- evidenza (eventualmente supportata da foto o video) della necessità della manutenzione da eseguire;
- tempi stimati di realizzazione;
- computo metrico estimativo;
- schede tecniche dei prodotti da utilizzare;
- scelta tecnica con calcoli dimensionali.

Al termine dell'istruttoria della proposta presentata e definite le attività da eseguirsi potrà essere convocata da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione una riunione di coordinamento per l'analisi delle diverse fasi operative. Se necessario, saranno richieste le autorizzazioni agli enti competenti. Ricevute queste sarà emesso un ordinativo di lavoro, secondo quanto indicato al paragrafo 1.5.4 del presente Capitolato.

4.4 WORK FORCE MANAGEMENT (WFM)

La SA intende ricorrere alla metodologia "work force management" (o sistema equivalente) per la pianificazione, esecuzione e controllo delle attività oggetto del presente Capitolato.

La SA fornirà il software e la formazione necessaria, mentre la Ditta Appaltatrice provvederà, a propria cura e spese, all'acquisto delle apparecchiature necessarie per l'utilizzo del sistema. La SA formerà uno o più "Key User" che, a loro volta, provvederanno a formare e aggiornare tutto il personale interessato.

Se richiesto, la Ditta Appaltatrice (senza aver diritto a maggiori compensi), fornirà il supporto necessario per l'inserimento dati preliminare all'attivazione del sistema.

Il sistema, una volta realizzato, sarà obbligatoriamente utilizzato per lo svolgimento di tutte le attività afferenti a:

- manutenzioni programmabili previste dal CSDP e dai manuali operativi;
- attività di conduzione da eseguirsi con frequenza programmabile;
- manutenzioni a guasto;
- manutenzioni straordinarie richieste dalla SA.

Saranno considerate "non eseguite", e sanzionate di conseguenza, le attività appartenenti alle categorie su elencate di cui non ci sia traccia nel sistema (OdL non emesso o non esitato).

La Ditta Appaltatrice individuerà uno o più "pianificatori" (coincidenti o meno con i Key user di cui sopra), che avranno il compito di:

- ricevere le richieste della SA ed emettere gli OdL conseguenti diretti verso i propri operatori;
- elaborare ed emettere gli OdL relativi alle attività comprese nei processi e sub processi elencati in precedenza;
- trasmettere alla SA i report elaborati dal sistema e riguardanti tutte le attività da esso governate.

L'appaltatore è tenuto ad utilizzare il sistema anche per:

- aggiornare il DB asset impiantistici;
- trasmettere materiale multimediale (foto, video).

5 DOCUMENTI DI CONDUZIONE

I documenti di conduzione sono i registri su cui la Ditta Appaltatrice annota le attività eseguite e gli eventi occorsi nella conduzione e manutenzione degli impianti.

Devono essere custoditi all'interno dell'impianto di riferimento. Qualora questo non sia possibile, luogo e modalità di custodia saranno concordati con il DEC.

5.1 QUADERNO DI CONDUZIONE

Il quaderno di conduzione dell'impianto sarà redatto utilizzando un formato fornito dalla Società, specifico per impianti di depurazione (e pretrattamenti), composto da tre copie su carta chimica autocopiante, opportunamente rilegate, di cui una da consegnare al Responsabile del Procedimento assieme alla relazione mensile.

Sul quaderno di conduzione dovranno essere riportati i dati giornalieri relativi al funzionamento dell'impianto e all'andamento del processo, i volumi trattati, i quantitativi medi orari e giornalieri dei diversi reagenti impiegati, i volumi di fango estratti e disidratati negli impianti, i dati relativi al consumo energetico, tutti i lavori e controlli eseguiti e connessi all'attività di conduzione e di manutenzione, comprese le riparazioni e/o sostituzioni di macchine, i campionamenti effettuati per le analisi, gli eventuali inconvenienti e disfunzioni registrati, i rapporti delle visite dei tecnici della Ditta Appaltatrice, nonché ogni altra notizia utile a documentare l'andamento dell'impianto.

Il quaderno dovrà riportare le firme e l'indicazione oraria relativa alla presenza nell'impianto di qualsiasi addetto alla sorveglianza, conduzione, manutenzione e controllo, compreso il personale appartenente a Ditta terza della quale l'appaltatore si avvale per l'esecuzione di lavori specialistici.

Gli impianti dovranno essere dotati del quaderno di conduzione dal primo giorno della consegna del servizio.

5.2 REGISTRO DELLE ANALISI

Ogni impianto di depurazione deve essere dotato di registro raccolta analisi (format fornito dalla Società) su cui riportare:

- i risultati dei controlli analitici eseguiti all'interno dell'impianto con materiale da campo da personale addetto alla conduzione;
- i risultati dei controlli analitici eseguiti presso un laboratorio da personale specializzato della Ditta Appaltatrice;
- i risultati dei controlli analitici eseguiti presso un laboratorio esterno;
- i valori medi giornalieri (con indicazione dei valori minimi e massimi) registrati dagli analizzatori on line.

Per ogni controllo eseguito direttamente dall'appaltatore deve essere riportato l'orario del campionamento e della prova, e il nominativo di chi l'ha eseguita.

Per i controlli eseguiti presso laboratori esterni, deve essere prodotto un rapporto di prova firmato da professionista abilitato.

5.3 REGISTRO DELLE MANUTENZIONI

La Ditta Appaltatrice, dal primo giorno della consegna del servizio, è tenuta a dotare gli impianti di un apposito quaderno (redatto su format fornito dalla Società) nel quale annotare, obbligatoriamente, gli interventi di manutenzione effettuati su qualsiasi componente del patrimonio dato in affidamento con il contratto.

Per quanto riguarda gli apparecchi di qualsiasi natura (elettrici, elettro-meccanici, idraulici, etc.), le manutenzioni eseguite saranno annotate in schede singole (scheda macchina), allegate al registro, dove riportare:

- dati identificativi della macchina e funzione attribuita;
- elenco manutenzioni programmate da effettuare;
- data delle manutenzioni eseguite;
- eventuali anomalie, periodi di fermo e riparazioni presso officine autorizzate.

Nel caso di apparecchiature elettromeccaniche complesse (ad es. carroponte, nastropressa, etc.) oltre alla scheda specifica, dovranno essere predisposte le schede per i maggiori e più significativi componenti elettromeccanici costituenti l'apparecchiatura stessa.

Gli interventi non annotati nel quaderno saranno considerati non eseguiti.

Il registro delle manutenzioni sarà revisionato (o abolito) a seguito dell'introduzione del WFM (o sistema equivalente), in quanto le estrazioni periodiche dal sistema sostituiranno in tutto o in parte le annotazioni manuali sul registro.

5.4 REGISTRO DEGLI ALLARMI

Per gli impianti in cui sono presenti sistemi di teleallarme o di telecontrollo, dovrà essere redatto un registro (format fornito dalla SA) contenente tutti gli eventi che abbiano dato luogo ad allarmi, e gli interventi di ripristino conseguenti. Il documento dovrà essere allegato alla relazione mensile.

Per gli impianti in cui è presente un sistema di automazione e/o telecontrollo direttamente collegato al centro generale di controllo, in luogo del registro degli allarmi e del relativo documento di sintesi, la Ditta Appaltatrice potrà predisporre un report degli eventi e degli interventi di ripristino estratto direttamente dal sistema.

5.5 REGISTRO DELLE VISITE

La Ditta Appaltatrice, dal primo giorno della consegna del servizio, è tenuta a dotare gli impianti di depurazione di un apposito registro dei visitatori (format fornito dalla SA), in cui è obbligatorio annotare le generalità, la qualifica, lo scopo delle visite e i tempi di permanenza nell'impianto.

5.6 REGISTRO ANTINCENDIO

Negli impianti soggetti al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, dovranno essere rispettate le norme di esercizio previste dalla normativa.

Inoltre, ai fini della compilazione del registro da parte della Società, la Ditta Appaltatrice dovrà comunicare, per iscritto, gli interventi e i controlli relativi all'efficienza degli impianti e dei dispositivi di sicurezza indicati nel Certificato stesso.

5.7 RELAZIONE MENSILE, AUTOCERTIFICAZIONI, COMUNICAZIONI

5.7.1 Relazione mensile

La Ditta Appaltatrice è tenuta a informare la Società circa l'andamento del servizio oggetto dell'appalto, presentando una relazione mensile (su format proposto dall'Affidatario ed approvato dalla SA) che deve contenere un resoconto dell'andamento del processo depurativo e della conduzione in ogni singolo impianto e, in genere, riportare qualsiasi evento che abbia rilevanza ai fini della gestione del servizio.

Suddetta relazione dovrà riportare obbligatoriamente almeno i seguenti dati:

- volume (in m^3) di acqua depurata dall'impianto;
- volume (in m^3) e portata media giornaliera trattata nei giorni di pioggia, nonché numero dei giorni di pioggia nel mese;
- portate minime e massime (giornaliere e orarie), riscontrate nel mese, con indicazione del giorno in cui i dati sono stati registrati;
- rilevazione di scarichi anomali con ipotesi circa la loro origine;

- evidenza della comunicazione alla Società sugli eventuali scarichi anomali (data, ora e sistema utilizzato per comunicare l'episodio al DEC);
- ore di funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche;
- consumo di reattivi chimici o di altri prodotti utilizzati nel processo depurativo;
- fornitura reagenti di processo con indicazione della data, del numero del DDT e del quantitativo scaricato in kg;
- consumo di combustibile per l'esercizio dei gruppi elettrogeni di emergenza;
- livello del combustibile nei serbatoi dei gruppi elettrogeni;
- quantitativo in m^3 di fanghi di supero prodotti nel mese;
- quantitativo in m^3 e in kg di fanghi smaltiti ogni mese e relativa percentuale di residuo secco;
- quantitativo in m^3 e in Kg di altri rifiuti prodotti e/o avviati a smaltimento (o recupero);
- eventuale quantitativo in m^3 di fanghi di supero provenienti da altri depuratori ricevuti nel mese;
- eventuali interventi di manutenzione riparativa o di manutenzione migliorativa.

La Società si riserva la facoltà di richiedere la presenza di ulteriori dati.

Alla relazione vanno allegati obbligatoriamente:

- il verbale di taratura dei misuratori di portata (cadenza trimestrale);
- la copia dei referti analitici e del registro raccolta analisi;
- gli eventuali superamenti dei limiti di emissione e le cause che gli hanno generati;
- il resoconto dettagliato dei rifiuti liquidi conferiti tramite autobotte;
- la scheda contenente i risultati della verifica dei parametri di funzionamento del sistema di telecontrollo e teleallarme;
- l'elenco dei documenti consegnati per ogni impianto;
- report (su file) degli OdL emessi tramite WFM (o sistema equivalente);
- autocertificazioni di cui al paragrafo 5.7.2;
- foto e video di cui al paragrafo 5.7.3;
- copia del registro degli allarmi;
- copia del verbale di rilevamento delle portate giornaliere trattate e dei consumi energetici;
- copia del registro delle manutenzioni

Su richiesta del RP, la Ditta Appaltatrice sarà tenuta a consentire l'accesso ai documenti sopra elencati per l'estrazione di copie fotostatiche e fornire, in qualsiasi momento e non oltre 24 ore dalla richiesta, copie conformi su supporto informatico.

La relazione mensile deve essere consegnata entro e non oltre la prima decade del mese successivo a quello cui il documento si riferisce. Qualora l'ultimo giorno utile per la consegna coincida con un giorno festivo, il termine slitta al primo giorno feriale successivo.

La SA si riserva di richiedere all'appaltatore la compilazione di ulteriori format (senza compensi alcuni), contenente ulteriori informazioni come da eventuale richiesta del RUP.

5.7.2 Autocertificazioni sul rispetto degli obblighi contrattuali

Oltre alle informazioni prodotte con la relazione mensile, il Responsabile Tecnico della Ditta Appaltatrice è tenuto, con frequenza mensile entro e non oltre la prima decade del mese successivo a quello cui il documento si riferisce, ad autocertificare il rispetto degli obblighi contrattuali e l'andamento dei processi in affidamento all'appaltatore, attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposite schede predisposte dalla Società.

Le schede, in numero di tre, hanno lo scopo di certificare che:

- la relazione mensile contiene la totalità dei dati richiesti dal presente Capitolato;
- è stato rispettato il livello di servizio previsto dal contratto;
- le operazioni di conduzione hanno rispettato, per modalità di esecuzione e frequenza, gli impegni contenuti nei manuali operativi;
- le operazioni di manutenzione hanno rispettato, per modalità di esecuzione e frequenza, gli impegni contenuti nel piano di manutenzione generale.

I format di suddette schede di autocertificazione potrebbero essere oggetto di revisione e/o aggiornamento.

5.7.3 Produzione di foto e video

La Ditta Appaltatrice è obbligata a certificare la corretta esecuzione delle attività previste dal contratto anche attraverso la produzione di foto e video da consegnare mensilmente (su supporto informatico) alla SA quale allegato della relazione mensile.

Le foto, in formato jpg, sufficientemente nitide, devono essere georeferenziate e riportare data e ora.

Il materiale prodotto deve certificare in modo inconfutabile la corretta esecuzione delle seguenti operazioni:

1. pulizia aree (taglio erba, rimozione rifiuti ingombranti, etc.);
2. svuotamento vasche di processo;
3. riparazione guasti;
4. estrazione pompe sommerse;
5. smontaggio/rimontaggio apparecchiature idrauliche, elettriche, elettromeccaniche;
6. sostituzione pezzi di ricambio;
7. verniciatura parti metalliche;
8. tinteggiatura parti murarie;
9. ripristino manufatti.

Per le manutenzioni a guasto eseguite presso officine autorizzate, qualora richiesto dal DEC, le foto relative alle operazioni n. 3, n. 5, n. 6 del precedente elenco devono essere certificate dal titolare dell'officina.

5.7.4 Comunicazioni

La Ditta Appaltatrice dovrà comunicare alla Società, entro un'ora dal manifestarsi dell'evento (o da quando se ne ha notizia), a mezzo telefono e successiva comunicazione formale via email o PEC, ogni significativo inconveniente che dovesse verificarsi all'interno degli impianti.

La comunicazione formale dovrà essere trasmessa entro e non oltre 8 (otto) ore dal rilevamento del disservizio (festivi compresi), indicando data e ora e le cause che cause che lo hanno generato, e le attività correttive intraprese oltre alle ulteriori informazioni utili.

In particolare dovranno essere immediatamente comunicati gli arrivi di scarichi con caratteristiche anomale (presenza di inquinanti in concentrazioni significativamente superiori a quelle consuete).

In tali circostanze, la Ditta Appaltatrice dovrà tempestivamente effettuare un campionamento e determinare, tramite analisi di laboratorio:

- origine presunta dello scarico;
- carico inquinante;

Dovrà, inoltre, essere comunicato il presentarsi di uno o più dei seguenti eventi:

- portata significativamente superiore a quelle prevista o prevedibile;
- guasti alle apparecchiature elettromeccaniche, quadri elettrici, collegamenti, tubazioni, che comunque possano pregiudicare il buon funzionamento dell'impianto o la qualità dell'effluente;
- anomalie di funzionamento delle attrezzature elettroniche e informatiche;
- caratteristiche dell'effluente non conformi ai limiti di legge;
- emissioni di odori molesti;
- intasamenti, cedimenti o fuoriuscita di liquami dagli impianti di sollevamento o da sezioni di processo degli impianti di depurazione;
- eventuali furti di apparecchiature, o danneggiamenti alle strutture costituenti l'impianto;
- preavviso delle operazioni di manutenzione programmata;
- ogni altro evento o notizia che abbia rilevanza per il corretto funzionamento dell'impianto.

6 VERIFICHE CONTROLLI OBBLIGHI ORGANIZZATIVI

La SA verificherà il rispetto delle norme contrattuali ricorrendo principalmente a:

- sopralluoghi;
- controlli analitici;

- verifica documenti obbligatori prodotti dalla Ditta Appaltatrice.

6.1 SOPRALLUOGHI

La SA si riserva di effettuare con proprio personale i controlli che ritiene utili al fine di verificare il rispetto delle norme contrattuali da parte della Ditta Appaltatrice.

I controlli potranno essere effettuati in qualsiasi momento del periodo di gestione, senza preavviso, e la Ditta Appaltatrice è obbligata a offrire la massima collaborazione.

La ditta appaltatrice, dietro richiesta del DEC o del RP, deve presenziare ai sopralluoghi con il personale richiesto. In caso di controlli senza preavviso, il personale di cui sia richiesta la presenza deve presentarsi in impianto entro un'ora dalla chiamata. La mancata presenza comporta l'applicazione della penale di cui all'articolo 8.7.

Nel corso dei controlli la Società ha il diritto di verificare qualsiasi documento e dato inerente all'esecuzione del contratto.

6.2 CONTROLLI ANALITICI

I controlli analitici possono consistere in prove effettuate in loco tramite l'utilizzo di attrezzatura da campo, e/o prelievi di campioni da analizzare in laboratorio.

I prelievi possono essere eseguiti senza preavviso e anche in assenza di testimoni, in qualsiasi sezione dell'impianto di depurazione. Alle prove analitiche eseguite presso i laboratori della Società, su richiesta, potrà assistere un rappresentante della Ditta Appaltatrice.

Gli accertamenti analitici avranno lo scopo di verificare il rispetto dell'autorizzazione allo scarico e degli obiettivi propri del macro processo depurazione così come declinati nel presente documento.

6.3 ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA APPALTATRICE

6.3.1 Figure professionali

Per le attività di conduzione, sorveglianza, controllo e manutenzione, la Ditta Appaltatrice dovrà disporre di operatori muniti di appropriata qualifica professionale, in numero confacente a garantire continuativamente, il servizio richiesto nel rispetto dei vincoli contrattuali e della normativa vigente, compresa la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il personale operativo addetto alla conduzione, sorveglianza, verifica e manutenzione degli impianti dovrà essere dipendente della Ditta Appaltatrice o avere un altro tipo di rapporto lavorativo in forma consentita dalla normativa vigente in relazione all'attività da svolgere.

È richiesta la presenza almeno delle seguenti figure professionali, in numero adeguato a garantire il servizio richiesto:

1. conduttori/manutentori di comprovata esperienza in grado di svolgere a regola d'arte tutte le attività oggetto del presente CSDP ad eccezione di quelle indicate nei punti successivi (da 2 a 5) per cui è richiesta la presenza di personale con apposita qualifica;
2. manutentori specializzati in possesso di adeguata qualifica (perito industriale o titolo equipollente, corso di formazione professionale triennale) o Personale con competenze di Liv 1- Tecnico Specialista di Manutenzione certificate CICPND in conformità alla norma UNI EN 15628 - per attività manutentive la cui esecuzione richiede specifiche competenze. Dovranno, inoltre, essere in possesso degli attestati di formazione secondo nuova norma CEI 11-27, ovvero in possesso di qualifica PES/PEI/PAV nonché di preposto ai lavori elettrici (PL), che consentano piena operatività negli impianti elettrici, quadri elettrici e cabine di trasformazione MT/BT, siano essi sotto tensione o fuori tensione;
3. personale qualificato da adibire alla gestione del telecontrollo e all'esecuzione di attività da remoto;
4. personale in possesso di adeguata qualifica (diploma di perito chimico o laurea in discipline tecnico - scientifiche) da adibire al controllo analitico e alla supervisione delle regolazioni di processo;

5. personale qualificato da adibire alla manutenzione e taratura degli analizzatori on line e degli automatismi collegati.

L'Impresa dovrà comunicare semestralmente al Direttore dell'esecuzione e tenere aggiornato comunicando tutte le variazioni:

a) l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
b) le sostituzioni previste in caso di congedo ordinario e/o straordinario ecc.;
c) il CCNL applicato al personale impiegato per lo svolgimento delle prestazioni;
d) le mansioni di ciascun addetto in servizio;
e) l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
f) i numeri di telefonia mobile aziendale coi quali poter contattare i capisquadra e tutti gli ulteriori referenti preposti (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al RP).

La Ditta appaltatrice, relativamente al personale impiegato nello svolgimento delle prestazioni, inclusi gli eventuali soci-lavoratori, dovrà:

- applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti, così come previsto dall'art. 30, c. 4 del D. Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- provvedere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 3/12/1999, n. 68;
- provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni.

Non sono ammesse variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dal sesto mese antecedente la scadenza del contratto.

La Ditta appaltatrice si fa carico di fornire al personale un abbigliamento adeguato alle mansioni svolte e un cartellino identificativo con fotografia formato tessera da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra la Ditta appaltatrice e il personale impiegato nelle prestazioni;

Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un comportamento corretto e riguardoso verso gli utenti e le autorità. Ove un dipendente della ditta appaltatrice assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irriguardoso dal Committente, la ditta dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi (anche su richiesta del Committente), alla sostituzione del dipendente stesso.

Il personale della ditta dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

6.3.2 Dotazioni minime obbligatorie

Devono essere nella disponibilità della ditta appaltatrice le seguenti dotazioni:

- automezzi di vario tipo in numero sufficiente a garantire gli spostamenti di personale e materiali all'interno di ciascun lotto di aggiudicazione, e la movimentazione dei rifiuti, così come richiesto per l'esecuzione del contratto e certificato nel Piano operativo generale;
- autogru;
- autospurgo;
- attrezzature e reagenti idonei ad eseguire le analisi chimiche fisiche ed eventualmente biologiche utilizzando i metodi specificati nel Piano operativo generale;
- strumenti idonei per l'esecuzione delle attività di conduzione e manutenzione riportate negli elaborati DA.01.04 (allegato al presente Capitolato) e DA.02 (Elenco prezzi unitari) e certificate nel Piano operativo generale;
- tablet e altri strumenti idonei all'utilizzo del sistema WFM (o equivalente), appena sarà introdotto.

6.3.3 Pronto intervento

La funzionalità degli impianti dovrà essere sempre garantita, pertanto la Ditta Appaltatrice è tenuta a operare con personale reperibile per poter intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, festivi compresi, al massimo entro un'ora dalla chiamata.

6.3.4 Interfaccia organizzativa con il committente

La ditta appaltatrice svolgerà l'incarico seguendo le istruzioni della SA e per essa del RP (anche per tramite del DEC).

Durante lo sviluppo delle attività, il RP potrà richiedere relazioni periodiche (oltre a quelle già previste dal CSDP), o convocare riunioni per verificare la corretta esecuzione dell'appalto. La ditta appaltatrice è tenuta a partecipare a tali riunioni con personale adeguatamente preparato e investito di potere decisionale. Le decisioni operative assunte nel corso delle riunioni, dopo la loro formalizzazione da parte del RP, saranno vincolanti se non in contrasto con altre disposizioni contrattuali o con la normativa vigente.

Prima dell'inizio del servizio, è obbligo della Ditta Appaltatrice nominare un proprio rappresentante tecnico (Responsabile tecnico) a cui compete la responsabilità della conduzione tecnica. Lo stesso deve essere munito delle necessarie deleghe e avere adeguata competenza tecnica e piena conoscenza della normativa che disciplina il contratto d'appalto.

Il responsabile tecnico svolgerà anche il ruolo di pianificatore degli ordini di lavoro da trasmettere tramite Work Force Management.

L'incarico di cui sopra dovrà essere affidato a un tecnico in possesso di idoneo titolo di studio (diploma di scuola secondaria di II grado o laurea in discipline tecniche o scientifiche), e/o comprovata esperienza nel settore (almeno quinquennale).

7 FORNITURE

Le forniture in opera di attrezzature e componenti necessari per la verifica ed il miglioramento delle attività gestionali sono comprese nei computi per la determinazione del costo dei lavori di manutenzione straordinaria contenuti nell'Allegato n. 5 alla Relazione. Le relative specifiche e le modalità di attuazione sono regolate come per l'esecuzione dei lavori.

8 NORME AMMINISTRATIVE

8.1 REVISIONE PREZZI

Ai Sensi della lettera *a)* comma 1 art. 106 D.lgs. 50/2016 sono ammesse le variazioni del contratto in corso di validità ai fini della revisione dei prezzi di seguito riportate.

La SA al termine del primo anno, su richiesta motivata dell'operatore economico, verifica l'andamento dei prezzi contrattuali dei servizi di conduzione oggetto di appalto sul mercato e, se lo scostamento risulta superiore all'8% (otto per cento) rispetto al prezzo originario, procede ad una rivalutazione, secondo gli indici ISTAT, delle voci dell'elenco prezzi dell'appalto di servizi che risultano aver subito il suddetto scostamento.

È ammessa la facoltà di procedere alla revisione dei prezzi contrattuali della componente "costo personale" a seguito di rinnovo CCNL del Settore Gas-Acqua (Federutility).

Per i lavori di manutenzione straordinaria si adotteranno modalità di revisione dei prezzi secondo la legislazione vigente in materia con particolare riferimento all'art. 106 c.1 lett. a) IV periodo del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili, l'operatore economico potrà richiedere la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere richiesta se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto così come definita dalle norme civilistiche in materia. La ditta appaltatrice, qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta, dovrà dimostrare tale situazione alla SA con dati inconfutabili.

La SA si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto.

8.2 ONERI A CARICO DEL CONTRAENTE

Gli obblighi della Ditta Appaltatrice per l'espletamento del servizio richiesto nel presente Capitolato sono estesi, se non esplicitamente escluso, alle spese relative a materiali, trasporti, mezzi d'opera, attrezzi, analisi chimiche e personale per la conduzione, alla sorveglianza, alla verifica, alla manutenzione e al controllo degli impianti.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, di seguito si elencano i principali oneri:

- conduzione impianti (comprensiva di fornitura materiali, trasporti, mezzi d'opera, attrezzi, analisi chimiche, personale per la conduzione, sorveglianza, controllo, manutenzione);
- fornitura dei reagenti, additivi e carburanti, necessari per lo svolgimento delle fasi del processo depurativo e del trattamento dei fanghi di supero e per l'esercizio degli impianti;
- fornitura di acqua potabile (la Ditta Appaltatrice è tenuta a stipulare il contratto di fornitura laddove è presente una alimentazione a bordo impianto);
- manutenzione ordinaria e ripristino della funzionalità delle cabine di trasformazione MT/BT;
- verifica e manutenzione periodica dei gruppi elettrogeni presenti negli impianti ai sensi del D.M.13.07.2011;
- trattamento, controllo, registrazione e contabilizzazione dei rifiuti liquidi trasportati tramite autobotte o mezzo equivalente;
- fornitura dei materiali occorrenti per l'adozione e l'utilizzo del sistema WFM (tablet, PC, etc.) e del supporto necessario per la sua attivazione (es. inserimento dati necessario alla configurazione del sistema).

Sono a carico della Ditta Appaltatrice le spese per le attività di gestione delle opere e delle apparecchiature affidate, comprese quelle che sebbene non elencate nel presente CSDP, risultino esistenti negli impianti all'atto della consegna, e funzionali al servizio.

La SA, previa comunicazione alla Ditta Appaltatrice e aggiornamento dei manuali d'impianto, si riserva (anche ricorrendo a terzi) la facoltà di apportare modifiche alla struttura o al processo depurativo degli impianti. In tali circostanze la Ditta Appaltatrice è tenuta a garantire la massima collaborazione per l'esecuzione di quanto previsto.

La Ditta è, inoltre, obbligata a:

- sostenere le spese di contratto e di registrazione, le imposte e le tasse, senza diritto di rivalsa (con la sola eccezione dell'IVA);
- applicare al personale dipendente addetto alla conduzione e al controllo degli impianti, il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente per le specifiche attività attinenti all'oggetto dell'appalto;
- sostenere le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera necessario all'esecuzione del servizio;
- sostenere gli oneri per collaudo e revisione delle bombole e dei serbatoi presenti negli impianti di depurazione;
- sostenere gli oneri per le attività sugli estintori;
- assistere i tecnici delle Autorità competenti in occasione dei collaudi e delle verifiche periodiche relative ai paranchi elettrici, caldaie, autoclavi, etc., mettendo a disposizione il personale necessario;
- rendere disponibile, a titolo gratuito, il proprio personale direttivo e specializzato per una settimana dopo la scadenza del contratto, per il passaggio delle consegne alla nuova Ditta Appaltatrice e per formalizzare l'inventario dei beni, mobili e immobili, costituenti gli impianti;
- accompagnare e assistere le persone autorizzate dalla Società appaltante in occasione di visite agli impianti;
- custodire i mezzi della Società parcheggiati all'interno dell'area di pertinenza degli impianti, nonché i materiali depositati nei piazzali. Per quanto concerne i materiali dovrà essere permesso il ritiro al solo personale autorizzato, annotando il tutto sul registro delle visite e, in dettaglio, sull'apposito registro.

Il contraente non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento delle prestazioni nel rispetto del presente CSDP e della normativa vigente.

Al termine dell'appalto, e al fine di consentire il pagamento della rata di saldo delle prestazioni svolte, la ditta dovrà depositare alla SA la seguente documentazione:

- dichiarazione, nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., resa da ogni dipendente (sia della ditta appaltatrice che di eventuale subappaltatrice) che ha lavorato e, come risultante dai documenti contabili dell'appalto, che ha percepito regolarmente gli emolumenti dovuti, avuto l'accantonamento del TFR e che nulla ha da pretendere dalla ditta appaltatrice (e subappaltatrice) per la prestazione svolta. Alle singole dichiarazioni deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;
- dichiarazione resa nei modi e forme di cui al DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. dal legale rappresentante della ditta appaltatrice (ed eventuale subappaltatrice) con la quale attesta e dichiara l'avvenuto pagamento degli emolumenti ai dipendenti, il regolare accantonamento del TFR per gli stessi allegando a comprova idonea documentazione. Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

8.3 MODIFICHE AL CONTRATTO

8.3.1 Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla SA nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nella normativa vigente e come disciplinato nel seguito del presente capitolato.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

8.3.2 Modifiche in corso di esecuzione

Costituiscono modifiche e varianti **durante il periodo di efficacia** del contratto ai sensi del D.lgs. 50/2016 art. 106 comma 1 lettera a), in quanto previste nel bando e nei documenti di gara:

- le prestazioni opzionali di cui all'art. 1.6.2 del presente capitolato;
- l'applicazione di premi o penalità in funzione dei consumi energetici registrati negli impianti di cui all'art. 2.3.3 del presente capitolato;
- la revisione dei prezzi di cui all'art. 8.1 del presente capitolato;
- la manutenzione a guasto di cui all'art. 4.2 del presente capitolato;
- l'avvio della conduzione e manutenzione ordinaria di nuovi impianti rispetto all'elenco riportato negli atti di gara, fino alla concorrenza complessiva dell'importo di € 1.000.000,00 lordo, determinato sulla base degli importi unitari come da tabella 8.3.2/1.

Ulteriori modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto in corso di esecuzione secondo le norme di cui all'art. 106 del D.lgs. 50/2016, devono essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento con le modalità previste dall'ordinamento della SA. L'esecutore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui trattasi alle stesse condizioni previste dal contratto.

In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla SA e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

L'importo contrattuale potrà subire incrementi per l'avvio di nuovi impianti o decrementi per la loro temporanea/definitiva messa fuori esercizio (anche prima della consegna del servizio), o conseguenti al processo di internalizzazione degli impianti. In tale eventualità il corrispettivo per l'effettiva prestazione resa sarà determinato come esposto nella tabella 8.3.2/1 di seguito riportata.

Tab. 8.3.2/1 – Importi impianti di depurazione

Potenzialità impianti (AE)	Importo totale (euro/anno)	Costi di sicurezza compresi (euro/anno)
Fino a 500	24.000,00	206,40
da 501 a 1.000	36.000,00	324,00
da 1.001 a 2.000	50.000,00	469,64
da 2.001 a 5.000	90.000,00	881,32
5.001 a 10.000	130.000,00	1.300,00
da 10.001 a 25.000	200.000,00	2.080.00
da 25.001 a 30.000	210.000,00	2.184,00
da 30.001 a 50.000	325.000,00	3.380,00
da 50.001 a 100.000	620.000,00	6.448,00

Detti importi, al lordo del ribasso contrattuale e comprensivi delle spese generali e utili d'impresa, sono stati determinati esclusivamente per la quantificazione del servizio degli impianti oggetto di variazione rispetto all'elenco riportato negli atti di gara, limitatamente alla componente "conduzione e manutenzione ordinaria".

In caso di acquisizione di impianti di depurazione di potenzialità superiore ai 2000 AE, qualora gli AE potenziali (nominali) differiscano di oltre il 300% rispetto a quelli reali, gli importi saranno determinati per confronto con impianti che per la conduzione e manutenzione richiedono un impegno simile.

8.4 RISERVE E RECLAMI

Tutte le riserve e i reclami che la Ditta appaltatrice riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare idonea ricevuta) o mediante apposizione di riserve sui documenti contabili secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

Per la definizione delle riserve e/o reclami si applica la procedura di cui all'articolo 206 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

8.5 GARANZIE

1. Il Contraente, prima della stipula del contratto, a garanzia degli obblighi assunti, deve costituire garanzia definitiva, nella misura e con le modalità stabilite dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, pena la decadenza dall'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione provvisoria.

2. In particolare, la garanzia definitiva è costituita, a scelta del concorrente:

   - in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della SA; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
   - fermo restando il limite all'utilizzo del contante di cui all'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 21 novembre 2007 n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento su C/C intestato ad AMAP S.p.A. i cui riferimenti, all'occorrenza, saranno comunicati formalmente dalla Stazione Appaltante;
   - fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria è conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice, approvato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31.

3. L'operatore economico, prima di procedere alla sottoscrizione, è tenuto a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie
4. In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà:
   a) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito o costituendo consorzio ordinario o GEIE aggiudicatario;
   b) essere presentata, in caso di raggruppamenti temporanei, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese;
   c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.
   d) essere prodotta in originale o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
   e) avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato;
   f) prevedere espressamente:
      - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
      - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 del codice civile;
      - l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della SA;
5. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice, previa presentazione di adeguata documentazione da parte dell'aggiudicatario.
6. In caso di aggiudicatario costituito in forma associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle seguenti condizioni:
   a) in caso di RTI orizzontale, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice, consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, co. 2, lett. e) del Codice, l'aggiudicatario può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutti gli operatori che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario siano in possesso della predetta certificazione;
   b) in caso di RTI verticale, nel caso in cui solo alcuni tra gli operatori che costituiscono il raggruppamento verticale, siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascun operatore raggruppato e/o raggruppando assume, nella ripartizione dell'oggetto contrattuale, all'interno del raggruppamento;
   c) in caso di consorzio stabile di cui all'art. 46, comma 1, lett. f) del Codice, l'aggiudicatario può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio.
7. La Stazione Appaltante, in caso di risoluzione del contratto, dispone l'escussione della garanzia definitiva, a titolo di risarcimento danni, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.
8. La garanzia definitiva è svincolata nella misura e con le modalità stabilite dal D.lgs. 50/2016.

8.6 COPERTURE ASSICURATIVE

La Ditta appaltatrice è direttamente responsabile dell'espletamento del servizio di conduzione, sorveglianza, controllo e manutenzione degli impianti e di ogni altra opera annessa nei limiti stabiliti dal relativo contratto di appalto e, in particolare:

1. dei risultati di tale servizio, nella misura in cui ne ha assunto l'impegno in rapporto alle finalità perseguite dalla Società appaltante;
2. degli eventuali furti, atti vandalici o incendi arrecati a strutture e beni appartenenti alla Società appaltante;

3. degli eventuali danni arrecati a strutture e beni appartenenti alla Società appaltante o a danni arrecati a terzi, a beni o animali di terzi, causati anche da animali o insetti per mancata o insufficiente derattizzazione o disinfezione da parte della Ditta appaltatrice;
4. degli eventuali danni arrecati all'ambiente per malfunzionamenti, perdite, sversamenti o altri fatti accidentali o sistematici;
5. dei dati trasmessi all'Autorità competente per la Protezione dell'Ambiente, ove venga disposto, in applicazione del D. Lgs. 152/06, di avvalersi degli autocontrolli effettuati dal Gestore;
6. dell'applicazione delle procedure informatiche di gestione dei rifiuti o, se ancora in vigore, della compilazione dei registi di carico/scarico, dei formulari di identificazione e della dichiarazione annuale (MUD);
7. dell'accettazione dei rifiuti liquidi negli impianti di depurazione autorizzati, in osservanza del relativo regolamento e delle limitazioni imposte dall'autorizzazione allo scarico.

La Ditta appaltatrice si obbliga a risarcire gli eventuali danni di cui sopra e si obbliga inoltre a risarcire e rispondere direttamente di qualsiasi richiesta di risarcimento dei danni causati dall'espletamento del servizio, che pervenga, alla Società appaltante, da parte di terzi; sono quindi a carico della Ditta appaltatrice la cura e le spese per evitare i danni di cui sopra, così come pure a suo completo carico è il risarcimento degli stessi.

Per effetto di quanto disposto dal presente Capitolato, la Società appaltante trasmetterà alla Ditta appaltatrice le eventuali richieste di risarcimento, pervenute da parte di terzi in relazione ad eventuali danni causati in ordine all'espletamento del servizio.

La Ditta appaltatrice provvederà, all'atto della ricezione della richiesta di risarcimento di cui al comma precedente, con apposita dichiarazione, a sollevare la Società appaltante da ogni responsabilità; qualora non si provvedesse verrà sospeso ogni pagamento fino alla definizione della controversia.

La Ditta appaltatrice ha piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti agli impianti che dei terzi che dovessero recarsi presso gli impianti stessi.

In particolare la Ditta appaltatrice dovrà adottare, a propria cura e spese, tutte le cautele, porre rimedi affinché tutto il complesso impiantistico sia a norma con le prescrizioni delle Autorità competenti.

La Ditta appaltatrice dovrà, pertanto, controllare che tutti gli impianti siano dotati delle certificazioni e attestazioni necessarie e dovrà mantenere i dovuti contatti con le competenti Autorità, in merito alla sicurezza delle installazioni e all'igiene del lavoro, quali Ispettorato del Lavoro, ASL, VV.FF., INAIL, ecc. al fine di poter garantire il rispetto della legislazione vigente.

La Ditta appaltatrice dovrà, inoltre, collaborare con la Società, dando tutto il supporto necessario per presentare prontamente, alle Autorità competenti, la documentazione richiesta per il rinnovo delle certificazioni e attestazioni presenti e per acquisire quelle mancanti.

La Ditta appaltatrice dovrà sollevare da ogni responsabilità, sia civile che penale, la Società appaltante e il personale da essa preposto alla supervisione tecnica e alla sorveglianza, per qualsiasi danno a persone, animali o cose, durante l'intero svolgimento dei servizi appaltati.

La Ditta appaltatrice è obbligata, almeno dieci giorni prima della sottoscrizione del contratto di appalto, a stipulare con Compagnie Assicuratrici di primaria importanza, le polizze assicurative di seguito specificate, le quali dovranno dare copertura, nei casi in cui tale eventualità sia configurabile, anche ai danni per sinistri provocati da errori di conduzione, manutenzione, montaggio e/o smontaggio delle opere, delle apparecchiature e delle installazioni degli impianti, purché la relativa responsabilità risalga, direttamente o indirettamente, alla Ditta appaltatrice.

Nessun compenso sarà dovuto alla Ditta appaltatrice per detti danni, intendendosi che essa abbia tenuto conto dei conseguenti oneri all'atto della presentazione dell'offerta.

A) Assicurazione dei macchinari, impianti, installazioni, attrezzature (polizza incendio e furto).

   Per tutto il periodo di gestione pluriennale degli impianti la Ditta appaltatrice dovrà contrarre, a sue spese, una o più polizze assicurative che risarciscano i danni materiali causati da:

- Incendio e altri danni conseguenti a esplosioni, atti dolosi, vandalismo, terrorismo e sabotaggio, per:
  - fabbricati € 1.000.000,00 (euro unmilione/00);
  - macchinari, apparecchiature elettromeccaniche, motori, attrezzature, arredi, sistema computerizzato e di monitoraggio con telecamere, ecc. € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00);

Resta inteso che, in relazione alle suddette polizze assicurative, nessuna franchigia e/o scoperto potrà essere opposto ad AMAP S.p.A.

- Furto (nella forma a primo rischio assoluto) per apparecchiature elettromeccaniche, macchinari, quadri elettrici, motori, sistema computerizzato, terminali, PC, stampanti, telecamere, monitor, attrezzature di laboratorio, attrezzature di officina meccanica ed elettrica, installazioni, arredi, parti d'impianto, ecc. sino ad un massimale per evento di €. 500.000,00 (€ cinquecentomila/00).

Le somme indicate sono le condizioni base per la polizza; in ogni caso la Ditta appaltatrice dovrà contrarre una polizza tale da assicurare le varie partite per una somma d'importo pari al loro valore di mercato.

Se le condizioni della polizza prevedono una diminuzione delle somme assicurate in misura pari ai risarcimenti pagati dalla Compagnia Assicuratrice, la Ditta appaltatrice dovrà reintegrare la copertura assicurativa relativa alle partite colpite pagando, in occasione di ogni sinistro, i relativi supplementi di premio.

Le polizze dovranno essere vincolate a favore della Stazione appaltante che, qualora avessero a verificarsi dei danni, è sin d'ora autorizzata a procedere, in via alternativa e a sua libera scelta, in uno dei modi previsti dai seguenti commi:

a) incassare direttamente il risarcimento relativo alle opere o loro parti andate perdute o rimaste danneggiate;
b) autorizzare la Compagnia assicuratrice a liquidare il risarcimento direttamente alla Ditta appaltatrice, dedotte le somme di cui al comma successivo, dopo che questa abbia provveduto a rimpiazzare od a riparare le opere, o parti di esse, andate perdute o rimaste danneggiate.

Qualora consentito dalle condizioni della polizza potrà essere autorizzato il versamento dell'indennizzo netto in rate proporzionali allo stato d'avanzamento dei lavori di riparazione o sostituzione dell'opera danneggiata o andata perduta. Su richiesta motivata della Ditta appaltatrice, sempre che le condizioni non consentano, alla Compagnia assicuratrice, il versamento dell'indennizzo in più soluzioni, o anche di propria iniziativa, la Società appaltante potrà sempre incassare l'indennizzo per conto della Ditta appaltatrice, versandolo quindi alla stessa in rate come sopra.

Sono a completo ed esclusivo carico della Ditta appaltatrice sia tutti i maggiori oneri rispetto a quelli che sarebbero stati sopportati per l'esecuzione dei lavori e dei servizi gestionali in assenza del fatto accidentale, sia tutte le maggiori spese per direzione tecnica, sorveglianza, contabilità, collaudo e simili che dovessero occorrere tanto per i ripristini quanto per il compimento delle restanti opere.

La Ditta appaltatrice sarà perciò tenuta a rimpiazzare o riparare le opere, o parti di esse, andate perdute o rimaste danneggiate anche qualora, per qualsiasi motivo, il risarcimento non risultasse sufficiente a remunerare tutte le prestazioni all'uopo occorrenti.

In difetto potrà direttamente provvedere la Società appaltante, incamerando l'intero risarcimento e trattenendo le eventuali maggiori somme occorrenti dalla prima rata di pagamento che fosse disposta e/o dal deposito cauzionale, fatto in ogni caso salvo il diritto alla rifusione dei danni.

B) Assicurazione di responsabilità civile.

a) Verso terzi (R.C.T.)

Per tutto il periodo di gestione pluriennale degli impianti la Ditta appaltatrice dovrà contrarre, a sue spese, una o più polizze assicurative che garantiscano il risarcimento (capitale, interessi e spese) di tutti i danni, dei quali essa sia tenuta a rispondere quale civilmente responsabile ai sensi di legge:

- involontariamente arrecati, che siano stati subiti o che siano comunque derivati a terzi (compresi i legali rappresentanti, i delegati, i dipendenti, i tecnici incaricati e simili della Società appaltante) per morte, lesioni personali e danneggiamenti a loro cose, mobili e immobili, e animali;

- collegati a fatti accidentali verificatisi durante l'esecuzione dei lavori e/o dei servizi prestati;
- attribuibili all'esecuzione delle opere e dei servizi appaltanti, o risalenti all'epoca della loro realizzazione, oppure a responsabilità della Ditta appaltatrice nell'espletamento, o per il mancato adempimento, delle obbligazioni poste a suo carico;

b) Verso prestatori di lavoro (R.C.O.)

Per tutto il periodo di gestione pluriennale degli impianti la Ditta appaltatrice dovrà contrarre, a sue spese, una o più polizze assicurative che garantiscano il risarcimento danni (capitale, interessi e spese) per infortuni sofferti da prestatori di lavoro da essa dipendenti.

L'assicurazione dovrà in particolare coprire anche i danni causati da:

- mezzi d'opera impiegati all'interno degli impianti per lo svolgimento dei lavori e dei servizi, anche se essi non siano di proprietà della Ditta appaltatrice;
- sub-appaltatori e, in linea più generale, persone che, pur non essendo alle dipendenze della Ditta appaltatrice, prendono comune parte ai lavori;
- mezzi d'opera e operai coinvolti nel servizio di prelievo, trasporto e smaltimento finale del fango;

Le polizze di cui al precedente punto B) dovranno essere contratte per somme assicurative non inferiori a:

- € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) per ogni sinistro con limiti non inferiori a:
- € 1.000.000,00 (euro unmilione/00) per ogni persona danneggiata;

Con la stipulazione dell'assicurazione prescritta, la Ditta appaltatrice non esaurisce la sua responsabilità riguardo ai sinistri che si verificassero durante lo svolgimento dei lavori e dei servizi previsti nel presente appalto.

Essa resta per contro obbligata a risarcire qualsiasi danno, anche per la parte che eccedesse le somme obbligatoriamente assicurate, che costituendo esclusivamente i minimi contrattualmente prescritti, non limitano la sua possibilità di adeguare la copertura assicurativa al maggior rischio che essa ritenga connesso con i lavori.

C) Assicurazione di responsabilità civile inquinamento.

Per tutto il periodo di gestione pluriennale degli impianti la Ditta appaltatrice dovrà contrarre, a sue spese, una o più polizze assicurative che garantiscano il risarcimento (capitale, interessi e spese) di tutti i danni, dei quali essa sia tenuta a rispondere quale civilmente responsabile ai sensi di legge, involontariamente cagionati a terzi in conseguenza di inquinamento dell'ambiente causato dall'attività di gestione e manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria, degli impianti oggetto dell'appalto.

Per "danni da inquinamento dell'ambiente" si intendono quelli determinati in conseguenza della contaminazione delle acque, dell'aria e del suolo, congiuntamente o disgiuntamente, da parte di sostanze di qualunque natura emesse, scaricate, disperse o comunque fuoriuscite dagli impianti in argomento o dai mezzi di movimentazione e trasporto dei reattivi chimici e dei fanghi, anche se appartenenti a sub-fornitori della Ditta appaltatrice.

Sono compresi i danni cagionati a terzi in conseguenza di:

- morte e lesioni personali;
- danneggiamenti diretti a materiali e cose;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi ed in genere impossibilità di utilizzare i beni che si trovino nell'ambiente interessato;

l'assicurazione deve comprendere le spese sostenute dall'assicurato per neutralizzare o limitare le conseguenze di un sinistro risarcibile a termini di polizza, e l'obbligo per l'assicurato di darne immediato avviso.

Le polizze di cui al punto C) dovranno essere contratte per una somma assicurata non inferiore a €. 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) per ogni sinistro.

Gli estremi delle suddette polizze assicurative dovranno essere comunicati alla Società appaltante 10 (dieci) giorni prima della presa in consegna degli impianti.

In mancanza delle stesse non si procederà alla consegna del servizio e, perdurando l'inadempienza, si procederà ai sensi dell'art. 8.9.

Sono a carico della Ditta appaltatrice le assicurazioni per gli operai e per gli altri operatori, professionisti e consulenti della Ditta stessa, presenti nell'impianto anche saltuariamente, secondo le modalità stabilite dalle leggi in vigore.

La Ditta appaltatrice dovrà sempre poter dimostrare di aver ottemperato, a norma di legge, alle assicurazioni, trasmettendo al Responsabile del Procedimento, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti previdenziali assicurativi e antinfortunistici.

In occasione di ogni pagamento, la Ditta appaltatrice, nei 10 giorni successivi alla scadenza mensile, dovrà trasmettere al Responsabile del Procedimento la documentazione necessaria a comprovare l'avvenuto versamento, per ognuno dei lavoratori dipendenti, degli oneri contributivi, previdenziali e assicurativi, e di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, oltre alla documentazione comprovante l'avvenuto regolare pagamento delle retribuzioni.

Ogni innovazione o mutamento di assicurazione, deve essere comunicata dalla Ditta appaltatrice al Responsabile del Procedimento.

La mancata, incompleta, indebita o irregolare assicurazione obbligatoria degli operai, autorizzerà la Società a farne denuncia alle autorità preposte per i procedimenti contravvenzionali, anche quando si tratti di mancato rinnovo o modifica delle condizioni generali di assicurazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla Legge.

La Ditta appaltatrice sarà tenuta ad applicare ai propri lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria.

Rimane inteso che la Società potrà valersi della cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dalla Ditta appaltatrice in adempimento degli obblighi legali e collettivi a tutela dei lavoratori.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di Consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziate.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale.

In caso di Consorzio tra Cooperative di Produzione e Lavoro e di Consorzio tra Imprese artigiane, le polizze assicurative dovranno essere esibite dalle Imprese Consorziate. In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'impresa dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentono di procedere alla stipula del contratto o alla prosecuzione dello stesso ed ai relativi pagamenti, per fatto e colpa dell'Impresa.

Per l'esecuzione dei lavori il titolare del contratto è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo del contratto stesso. La suddetta polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere, con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.

La suddetta polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio o di commissione da parte dell'esecutore non comporta l'inefficacia della garanzia nei confronti della stazione appaltante.

Per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 35 del D.lgs. 50/2016, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorrano consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al venti per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare, per i lavori di cui sopra una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.

Le polizze assicurative previste dal presente articolo sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

8.7 PENALI

Per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore sono dovute le penali per ritardato adempimento calcolate nella misura giornaliera dello 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale, riferita alla specifica prestazione sulla quale risulta inadempiente.

In caso di inadempienza, accertata e contestata dal Responsabile del Procedimento o dai tecnici della Società appaltante preposti al controllo, sarà applicata, inoltre, la penale pecuniaria fissa per ognuno dei casi di seguito riportati, oltre alla sospensione del pagamento dei corrispettivi o alla risoluzione del contratto nei casi previsti dal presente Capitolato.

Sarà applicata la penale giornaliera come sopra definita:

1. in caso di ritardo nella consegna dello stato di consistenza e dichiarazione dei limiti conseguibili (Fase 1);
2. in caso di ritardo nella presentazione del "Piano di interventi prioritari urgenti" per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento e del "Piano operativo generale" (Fase 2);
3. in caso di ritardo nella esecuzione dei lavori di cui al Piano di interventi prioritari urgenti" per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento, come da cronoprogramma approvato;
4. Mancata effettuazione delle operazioni di conduzione e manutenzione previste dai manuali operativi e/o dal contratto, o eseguite con frequenza e/o modalità difformi: € 1.000,00 (per singolo impianto), salvo impedimenti non riconducibili a responsabilità della Ditta appaltatrice, e opportunamente comunicati nei tempi e modi previsti dal presente CSDP. La penale si applica anche nel caso di operazioni di conduzione e manutenzione presumibilmente eseguite ma non tracciate nel quaderno di conduzione o nel quaderno delle manutenzioni (o, dopo la sua introduzione, nel sistema WFM).
5. Assenza o irregolare tenuta dei documenti di conduzione (compilazione difforme per contenuti e/o frequenza da quanto previsto dal contratto; custodia irregolare; utilizzo di format diversi da quelli forniti o autorizzati dalla Società) (artt. 5.1, 5.2, 5.3, 5.4, 5.5, 5.6 e 5.7): € 1.000,00 per ogni documento e per singolo impianto.
6. Mancato/errato aggiornamento del DB apparecchiature elettromeccaniche: € 1.000,00 per ogni mancato o parziale e/o errato aggiornamento, salvo impedimenti indipendenti dalla responsabilità

della Ditta appaltatrice e opportunamente comunicati nei tempi e modi previsti dal presente Capitolato.

7. Mancata consegna della Relazione mensile e/o relativi allegati (art. 5.7.1): trascorsi 5 giorni di tolleranza oltre i termini previsti dal presente Capitolato, si applica la penale di €1.000,00, più €100,00 per ogni ulteriore giorno di ritardo.
8. Relazione mensile incompleta e/o con contenuti difformi da quanto previsto dal presente Capitolato: € 1.000,00.
9. Mancata consegna delle schede di autocertificazione e/o del materiale multimediale (art. 5.7.2): trascorsi 5 giorni di tolleranza oltre i termini previsti dal presente CSDP, si applica la penale di €1.000,00, più €100,00 per ogni ulteriore giorno di ritardo.
10. Schede di autocertificazione (e/o materiale multimediale) incomplete e/o con contenuti difformi da quanto previsto dal CSDP: € 1.000,00.
11. Mancata, inesatta o ritardata segnalazione delle anomalie (guasti, interruzioni o disfunzioni del processo depurativo) come previsto dagli art. 3.6 (interruzione del processo depurativo): € 2.000,00.
12. Mancato rispetto dei tempi di intervento previsti dal contratto in caso di guasto o anomalia del processo depurativo: €1.000,00 oltre a € 100,00 per ogni giorno di ritardo.
13. Mancato rispetto dei tempi di Pronto intervento previsti dall'art. 6.3.3: €1.000,00 oltre a € 1.00,00 per ogni ora di ritardo.
14. Mancato rispetto della frequenza minima di controllo degli impianti da parte degli operatori, come prevista dall'art. 3.2: €1.000,00 oltre a € 100,00 per ogni giorno di assenza degli operatori.
15. Mancato rispetto dei tempi di riparazione guasti previsti dal presente Capitolato (art. 4.2): €1.000,00 oltre a € 100,00 per ogni giorno di ritardo.
16. Mancato rispetto delle modalità di riparazione guasti previsti dal presente Capitolato (art. 4.2): €1.000,00 per ogni difformità rilevata.
17. Mancato rispetto dei limiti di emissione o delle condizioni di esercizio, dovute a cause riconducibili all'operato della Ditta Appaltatrice: € 2.000,00 oltre al costo di eventuali sanzioni comminate dagli organismi di controllo e agli eventuali costi sostenuti dalla Società.
18. Gestione dei rifiuti depositati e/o smaltiti in modo difforme da quanto previsto dalla normativa e dal contratto: €1.000,00 oltre al costo di eventuali sanzioni comminate dagli organismi di controllo e agli eventuali costi sostenuti dalla Società.
19. Interruzione ingiustificata dell'esercizio di un impianto: escussione della fidejussione e risoluzione del contratto per inadempimento.
20. Esecuzione da parte della Società di operazioni che il contratto prevede siano a carico della Ditta Appaltatrice: €1000,00 oltre all'addebito dei costi sostenuti dalla Società per l'intervento sostitutivo.
21. Mancato rispetto di quanto previsto dall'offerta tecnica: penale di importo corrispondente al valore dell'apparecchiatura, manufatto o asset non fornito.
22. Ritardo nell'esecuzione delle forniture in opera. In caso di ritardo nell'esecuzione delle forniture in opera previste nell'art. 20, si applicherà la penale dello 0,5 per mille del valore dell'ordine non eseguito, per giorno di ritardo.

Le penali potranno essere reiterate qualora la Ditta Appaltatrice non provveda a sanare le non conformità oggetto di contestazione.

Qualora, durante il corso, dell'appalto l'ammontare complessivo delle penali applicate alla Ditta Appaltatrice dovesse superare il 10% dell'importo contrattuale, si procederà con la risoluzione del contratto.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo avverrà secondo il seguente iter procedurale:

a) il Committente contesta il fatto al Contraente nel più breve tempo possibile, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC);

b) il Contraente, entro e non oltre 48 ore dalla ricezione della contestazione, dovrà fornire le proprie controdeduzioni esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC). In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti si procederà all'applicazione della penale;
c) il Committente valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 10 giorni, dandone comunicazione scritta al Contraente;
d) In caso di applicazione della penale contrattuale, il Committente provvederà a detrarre il relativo importo dalla prima fattura utile in liquidazione, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per il Committente di avvalersi dell'incameramento anche parziale della garanzia definitiva; in tale ultimo caso, sarà onere del Contraente ricostituire l'importo complessivo della garanzia oggetto della cauzione.

Con le stesse modalità sopra rappresentate, saranno applicate le penalità previste nel PSC (elaborato DA.04) allegato al progetto.

8.8 PREMIALITÀ E PENALITÀ RELATIVE AI CONSUMI ELETTRICI

La fornitura di energia elettrica è a carico della SA.

Per gli impianti di depurazione affidati, nell'elaborato DA.01.2 allegato al presente Capitolato, la SA ha individuato un limite massimo di consumi energetici ammissibili (in kWh/anno), il cui superamento comporterà l'applicazione di una penale proporzionale ai consumi eccedenti; con meccanismo identico, ma di segno opposto, alla ditta appaltatrice sarà riconosciuta una premialità in caso di consumi inferiori al livello obiettivo (LO_s).

Il livello obiettivo effettivamente applicato (LO_e) è condizionato da eventuali variazioni strutturali verificatesi nell'impianto nel periodo di riferimento (es. installazione di nuove apparecchiature elettriche o elettromeccaniche o dismissione di macchine esistenti), e/o da variazioni prolungate delle apparecchiature presenti dovuto a incrementi permanenti del carico inquinante da depurare (collegamento/dismissione di scarichi produttivi, collegamento nuovi agglomerati, ecc.).

8.8.1 Determinazione dell'importo di premialità e penalità consumi elettrici

Le penalità/premialità relative ai consumi elettrici saranno applicate con riferimento al periodo di 365 a partire dalla data di ultimazione dei lavori del "Piano di interventi prioritari urgenti" per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento. Trascorso tale periodo, sarà applicato un livello obiettivo standard (v. elaborato DA.01.2) determinato tenendo conto degli obiettivi di efficientamento previsti dall'appalto.

La determinazione degli importi da corrispondere o detrarre alla ditta appaltatrice avverrà entro 60 giorni dalla fine del periodo di riferimento.

Penalità = $(C_{EE} - LO_e)*P_{EE}$

Premialità = $(C_{EE} - LO_e)*0,5*P_{EE}$

Dove:

C_{EE}= consumi (in kWh/anno) registrati nell'impianto nell'anno di riferimento;

P_{EE}= prezzo totale unitario medio (in €/kWh) pagato nell'anno di riferimento dalla Società per la fornitura di energia elettrica negli impianti riportati nell'elaborato DA.01.2; è dato dal rapporto tra gli oneri totali di fornitura (energia + altre componenti) pagati dalla SA per gli impianti energivori ed i consumi totali negli stessi impianti nel periodo di riferimento.

Fermo restando che il prezzo che sarà applicato (P_{EE}) è quello calcolato a fine anno con le modalità di cui sopra, la SA, dietro formale richiesta della Ditta appaltatrice, comunicherà bimestralmente i prezzi effettivamente applicati dal fornitore fino a quel momento.

8.9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 108 del D. lgs. 50/2016, e ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, la SA si riserva di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

1. esistenza o sopravvenienza di provvedimenti di cui alla normativa "Antimafia";

2. non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e in fase contrattuale;
3. sospensione del servizio senza giustificato motivo;
4. violazione dell'obbligo di riservatezza;
5. manifesta incapacità nell'esecuzione dei servizi;
6. ripetuto ed ingiustificato mancato adeguamento alle direttive impartite dal committente;
7. il venir meno dei requisiti professionali richiesti per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione dell'appalto;
8. inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, le assicurazioni obbligatorie del personale, gli obblighi retributivi;
9. frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
10. fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 110 del d. lgs. 50/2016;
11. gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni, tali da comportare l'irrogazione di penali superiori al 10% dell'importo contrattuale;
12. violazione del divieto di subappalto e di cessione del contratto.

Nei casi di cui al punto "1", la risoluzione di diritto opera a seguito della comunicazione fatta dalla SA, per iscritto, al Contraente, tramite raccomandata con avviso di ricevimento o attraverso PEC.

Impregiudicato ogni altro diritto e rimedio previsto a favore della SA, ai sensi di legge o ai sensi del presente Contratto, SA e Contraente convengono che il Contratto si risolverà, fatto salvo il risarcimento dei danni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ., in tutti i casi in cui le transazioni da esso previste siano state eseguite in violazione degli obblighi di tracciabilità, secondo quanto disposto ai sensi dell'articolo 3, della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.

In tutti i casi di risoluzione previsti nel presente articolo, AMAP S.p.A., sarà tenuta a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale dei servizi eseguiti fino al momento della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso.

Nei casi di risoluzione di cui sopra la SA si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dal Contraente il rimborso delle eventuali maggiori spese, rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto, avvalendosi anche della garanzia definitiva.

Per effetto della risoluzione, la SA ha diritto di rivalersi su eventuali crediti del Contraente e di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, attraverso lo scorrimento della graduatoria o con le altre modalità previste dal D. lgs. 50/2016, con addebito al Contraente dell'eventuale maggior costo del nuovo affidamento.

Resta ferma la responsabilità civile e penale in cui il Contraente può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In qualsiasi caso di risoluzione del Contratto, tutta la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto dovrà essere consegnata dal Contraente al Committente entro il minor tempo possibile.

8.10 FACOLTÀ DI RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE

È facoltà della SA recedere, ex art. 109 del D. Lgs. 50/2016, unilateralmente dal contratto, in qualunque momento, anche a prestazione del servizio già avviata, rimborsando all'operatore economico aggiudicatario le spese sostenute e pagando il compenso per l'opera regolarmente svolta.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione al Contraente, da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la SA prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi. Il termine decorre dalla ricezione della PEC.

È fatto divieto al Contraente di recedere dal contratto con AMAP S.p.A.

Per quanto attiene alla consegna ad AMAP S.p.A. da parte del Contraente della documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto, si applicano le stesse previsioni indicate all'articolo 17, comma 8 che precede per il caso di risoluzione del Contratto.

8.11 SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il subappalto è ammesso nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del Dlgs 50/2016. Ai sensi dell'art. 105, comma 13, del codice, la SA corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

È vietata la cessione totale o parziale del contratto.

È ammessa la sostituzione, con un nuovo contraente, di quello a cui la SA ha aggiudicato l'appalto, quando ricorra una delle circostanze di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 106 del Codice.

I subcontratti che non costituiscono subappalto ai sensi dell'art. 105, comma 3, del Codice devono essere depositati alla SA entro il termine previsto nella comunicazione di aggiudicazione, insieme alla documentazione per la stipula del contratto.

8.12 DISCIPLINA DEI NOLI, SERVIZI E FORNITURE

Tutti i noli, servizi e forniture funzionali all'espletamento dell'appalto devono essere preventivamente autorizzati.

Ai fini del presente articolo devono essere considerati noli, servizi e forniture tutte le acquisizioni utili per la realizzazione dell'appalto.

Per l'attivazione di qualsiasi fornitura, servizio o nolo – che non costituiscano subappalto – funzionali all'espletamento dell'appalto, la Ditta Appaltatrice dovrà presentare, tenendo conto della tempistica di cui al comma 2 dell'art.92 del D. lgs. 159/2011 nel testo vigente, istanza di autorizzazione corredata dalla documentazione predisposta secondo gli appositi modelli che saranno forniti dalla Stazione appaltante.

Inoltre, per ciascuna fornitura, l'Appaltatore dovrà presentare specifico dossier tecnico attestante la rispondenza delle specifiche tecniche dei prodotti alle prescrizioni di capitolato, alle voci di Elenco Prezzi e, in generale, alle esigenze della Direzione Lavori.

Per l'attivazione di qualsiasi nolo, servizio e fornitura, funzionale all'espletamento dell'appalto, la Ditta Appaltatrice è altresì tenuta ad osservare e fare osservare il protocollo di legalità cd. "Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" stipulato il 12 luglio 2005 e il "Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale tra la Prefettura di Palermo e il comune di Palermo e le aziende partecipate AMAP – RAP – AMG" in corso di validità.

A tal fine:

- relativamente ai settori di attività considerati a maggior rischio di infiltrazione mafiosa ed elencati all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, l'appaltatore dovrà provare la valida iscrizione di ciascun fornitore o prestatore di servizi di tutto il processo di filiera negli elenchi prefettizi all'uopo istituiti (cd. White List). Nel caso in cui le ditte interessate risultino ancora non iscritte in White List ma inserite nell'elenco dei richiedenti iscrizione o rinnovo della stessa, la Stazione Appaltante provvederà a richiedere informazione antimafia tramite Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) sulla base della dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante della ditta fornitrice ed allegata all'istanza di autorizzazione;
- al di fuori dei settori di attività indicati al punto precedente, la Stazione Appaltante – in deroga alle soglie di valore previste dalla normativa vigente e in accordo con il richiamato protocollo d'intesa stipulato con la Prefettura di Palermo – provvederà a richiedere informazione antimafia ex artt. 84 e 91 del D. Lgs. 159/2011, tramite B.D.N.A. sulla base della dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante della ditta fornitrice ed allegata all'istanza di autorizzazione, indipendentemente dall'importo della fornitura e/o servizio.

In caso di incompletezza della documentazione non potrà darsi seguito all'istanza di autorizzazione e, conseguentemente, l'appaltatore non potrà procedere all'attivazione della relativa fornitura o servizio.

La Stazione Appaltante darà comunicazione all'Appaltatore di sospendere immediatamente il relativo servizio, nolo o fornitura nel caso in cui la Prefettura di competenza accerti, anche successivamente all'emissione dell'autorizzazione, elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta un'informativa ostativa.

Ai sensi dell'art.21 della legge regionale 13 ottobre 1999 n. 20, l'Appaltatore potrà avvalersi di noli a freddo o a caldo soltanto se lo stesso ha provveduto a produrre in sede di presentazione dell'offerta apposita dichiarazione in merito.

8.13 SICUREZZA SUL LAVORO

Prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto la Ditta Appaltatrice dovrà presentare al Responsabile del Procedimento i documenti previsti, per la verifica dell'idoneità tecnico professionale, dall'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 per la parte servizi ed i documenti di cui all'allegato XVII del succitato decreto per la parte lavori.

La Ditta Appaltatrice dovrà osservare e rispettare le norme relative alla salute ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro contenute nel decreto D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e ss.mm.ii. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare sarà responsabilità del Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice:

- provvedere affinché gli impianti elettrici e gli impianti di protezione dai fulmini siano periodicamente sottoposti a controllo secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza.
- installare tutti i dispositivi e/o le attrezzature ritenute necessarie a seguito della propria valutazione dei rischi (es. docce d'emergenza, estintori etc.) e garantire che siano mantenuti in efficienza e controllati, come disposto dalle normative vigenti.

Per gli impianti in cui sono presenti attività soggette ai controlli dei VVF, ai sensi del DPR 151/11 e ss.mm.ii., sarà cura del datore di lavoro utilizzatore, il mantenimento e/o ripristino delle condizioni di sicurezza, dell'efficienza dei dispositivi antincendio e quant'altro necessario per il mantenimento/ottenimento e successivo rinnovo delle pratiche SCIA/CPI.

Per quanto riguarda i lavori di manutenzione, soggetti al Titolo IV del D. Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro della Ditta Appaltatrice è tenuto allo scrupoloso rispetto degli adempimenti previsti stando alle indicazioni già previste nel PSC o contenute nei successivi aggiornamenti e/o integrazioni, allegato agli atti di gara, e alle ulteriori disposizioni del RP e del CSE incaricati dalla Stazione Appaltante.

Per il rischio dovuto alle interferenze si rimanda al documento specifico (DUVRI).

Nel caso di infortuni, la Ditta Appaltatrice si assumerà ogni responsabilità civile e penale, sollevando, pertanto, il Responsabile del Procedimento e il personale della Società preposto al controllo e sorveglianza.

Si sottolinea che la mancata presentazione della documentazione in adempimento del D.Lgs. 81/08, potrà comportare la risoluzione del contratto.

8.14 TUTELA DEL LAVORO

Il Contraente è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato ad osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

Il Contraente ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, sollevando AMAP S.p.A. da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

Il Contraente ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente Capitolato, ogni altra norma di legge, decreto e regolamento, vigenti od emanati in corso d'opera, in tema di assicurazioni sociali ed è tenuto al rispetto di tutte le normative relative alle assicurazioni sociali del personale addetto ed alla corresponsione dei

relativi contributi, esonerando di conseguenza AMAP S.p.A. da ogni e qualsiasi responsabilità civile in merito.

Il Contraente è obbligato ad applicare ai lavoratori dipendenti, occupati nel servizio costituente oggetto del presente appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti.

I suddetti obblighi vincolano il Contraente per tutta la durata del servizio anche se egli non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura e dimensioni della propria struttura.

8.15 TRACCIABILITÀ

Il Contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i. I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante accreditamento in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il Contraente intestatario di tali conti comunica, in sede di stipula del contratto, gli estremi identificativi di questi ultimi ed i dati identificativi dei soggetti delegati ad operare sugli stessi alla SA, nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e succ. mod., esonerando espressamente la SA da qualsiasi responsabilità per i pagamenti eseguiti con la predetta modalità.

8.16 CESSIONE DEI CREDITI

Le cessioni di crediti vantati nei confronti dell'Amministrazione a titolo di corrispettivo di appalto possono essere effettuate dall'Appaltatore a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle Leggi in materia bancaria e creditizia.

La cessione del credito è efficace qualora sia stata notificata all'Amministrazione e questa non la rifiuti con comunicazione da inviare al cedente ed al cessionario entro quindici giorni dalla suddetta notifica.

Per quant'altro trova applicazione l'art. 106, comma 13 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

8.17 SPESE CONTRATTUALI

Il contratto d'appalto è sottoscritto in modalità elettronica, secondo le norme vigenti nella Società, mediante scrittura privata, ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice.

Le spese di bollo e registrazione fiscale e tutte le altre inerenti al presente contratto sono a carico del Contraente.

Si intendono, altresì, a carico del Contraente le spese per tutte le attrezzature ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente Capitolato.

Le spese relative alla pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 216, comma 11 del Codice e dell'art. 5, comma 2 del d.m. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla SA entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

8.18 CONTROVERSIE

Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 206 del d. lgs. 50/2016 in materia di accordo bonario, qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra AMAP S.p.A. e il Contraente, saranno demandate al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Palermo.

Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.

8.19 DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

a) il Contratto, da stipularsi con l'Aggiudicatario, e relativi allegati (garanzie e altri elementi essenziali);
b) l'Offerta tecnica ed economica presentata dall'Aggiudicatario ed eventuali giustificativi sulla congruità dell'offerta;

c) i seguenti elaborati di progetto:

- DS.01 Relazione tecnico-illustrativa e determinazione dell'importo a base di gara
- Allegati alla Relazione:
  - DS.01.1: Determinazione del corrispettivo per attività propedeutiche, redazione piano interventi e piano operativo generale;
  - DS.01.2: Impegno del personale e determinazione del costo del personale per la conduzione e manutenzione ordinaria;
  - DS.01.3: Quantitativi e tipologia dei reagenti e determinazione del costo per reagenti;
  - DS.01.4: Quantitativi di rifiuti prodotti e determinazione del costo per lo smaltimento da compensare a misura;
  - DS.01.5: Piano degli interventi per la messa in sicurezza del ciclo di trattamento;
  - DS.01.6: Computo Metrico estimativo
- DA.01 Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale
- Allegati al Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale:
  - DA.01.1 – Elenco impianti e principali caratteristiche;
  - DA.01.2 – Consumi energetici;
  - DA.01.3 – Vincoli qualitativi scarico;
  - DA.01.4 – Linee guida operazioni di conduzione e manutenzione;
  - DA.01.5 – Determinazione del contenuto di sostanza secca nei fanghi 19.08.05;
- DA.02: Elenco Prezzi unitari;
- DA.03: Documento Unico di Valutazione dei rischi interferenti (servizi)
- DA.04: Piano di sicurezza e di coordinamento (lavori);
- DA.04.1: Schede operative di sicurezza
- DA.04.2: Allegati alla sezione 12 del PSC – "Emergenza COVID-19"
- DG.01: Corografia ubicazione impianti

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative e quant'altro prodotto dal Contraente nell'ambito del Contratto, dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'Aggiudicatario alla SA in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

8.20 ANTICORRUZIONE

L'Aggiudicatario, in sede di sottoscrizione del contratto, dovrà dichiarare la permanenza dell'insussistenza del divieto di contrarre con la pubblica amministrazione di cui all'art. 53, comma 16-ter del d. Lgs. n. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42 della legge 190/2012.

In sede di sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario accetta incondizionatamente il contenuto del modello di organizzazione, di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 ivi compreso il codice etico, che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del d.lgs. 165/2001, ed il Piano di Prevenzione della Corruzione adottati dalla Società, pubblicati sul sito istituzionale www.amapspa.it, assumendo l'onere di rispettarli e di farli rispettare dai propri dipendenti o collaboratori.

La violazione degli obblighi di cui al codice etico, comporterà per AMAP S.p.A. la facoltà di risolvere il contratto qualora, in ragione della gravità o della reiterazione, la stessa sia ritenuta grave, previo espletamento di un procedimento in contraddittorio.

Costituisce causa di risoluzione di diritto del rapporto contrattuale, il mancato rispetto delle norme di legge in tema di utilizzo del personale proveniente da paesi extracomunitari e di quelle in tema di tutela del

lavoro minorile e delle donne, condizioni igienicosanitarie e sicurezza, diritti sindacali o comunque di associazione e rappresentanza richiesti dalla normativa.

8.21 PATTO DI INTEGRITÀ

L'Affidatario – nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai servizi, ai lavori e alle forniture di cui al presente capitolato e relativi allegati – è obbligato ad inserire, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e ss.mm.ii.

L'Affidatario è altresì tenuto ad osservare il protocollo di legalità "Accordo Quadro Carlo Alberto Dalla Chiesa" stipulato il 12 luglio 2005 fra la Regione siciliana, il Ministero dell'interno, le Prefetture dell'isola, l'autorità di vigilanza sui lavori pubblici, l'INPS e l'INAIL (Circolare Assessore Regionale LL.PP. n. 593 del 31/01/2006) e il "Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale tra la Prefettura di Palermo e il comune di Palermo e le aziende partecipate AMAP – RAP – AMG" del 28/12/2018.

In relazione a detti protocolli l'Affidatario, per ciascun subcontratto stipulato in relazione ai servizi, lavori e forniture derivanti dall'esecuzione delle prestazioni appaltate, resta obbligato a far pervenire alla SA la documentazione idonea per l'inoltro attraverso dal Banca Dadi Nazionale Antimafia (BDNA) della richiesta di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 84, comma 2 del D.lgs. 159/2010 e per i soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto.

L'affidatario dovrà, con immediatezza, procedere al recesso dal subcontratto sottoscritto con contraenti per i quali, in qualsivoglia momento, dovessero emergere informazioni antimafia "positive".

8.22 RISERVATEZZA

Il Contraente si obbliga a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, a non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che il Contraente ha sviluppato in fase di offerta migliorativa.

Il Contraente si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze della SA, di cui venga eventualmente in possesso, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

Il Contraente è responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, AMAP S.p.A. si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

Il Contraente si impegna, altresì, al rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. del Reg. (CE) aprile 2016, n. 2016/679/UE e relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto. I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati da AMAP S.p.A. esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati, con sistemi automatici e manuali.

8.23 NORME DI RINVIO

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e nel Bando di gara.

Per tutto quanto non previsto specificamente dai suddetti documenti e dal presente Capitolato, si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla legislazione italiana e, in particolare, dal D.Lgs. 50/2016, dalle relative linee guida ANAC e dal D. Lgs 81/2008 così come integrati e modificati, nonché dalla vigente normativa comunitaria.

9 ALLEGATI

Allegati al Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale:

1. DA.01.1 – Elenco impianti e principali caratteristiche;
2. DA.01.2 – Consumi energetici;
3. DA.01.3 – Vincoli qualitativi scarico;
4. DA.01.4 – Linee guida operazioni di conduzione e manutenzione;
5. DA.01.5 – Determinazione del contenuto di sostanza secca nei fanghi 19.08.05;